

Altra liquidazione d'oro: duecento milioni a un dirigente Enel di Firenze

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sciopero generale in Nicaragua dopo il colpo dei guerriglieri

In ultima

I sindacati e il governo di fronte ai contratti

Lama: la forza degli occupati per dare lavoro a chi non l'ha

Colloquio con il segretario generale della Cgil - Il programma del '79 dovrà contenere impegni di nuova occupazione - La scala mobile è irrinunciabile - Spazi ristretti per l'aumento della paga base

ROMA — 1968: comincia il ciclo di lotte operaie più ampio e profondo del dopoguerra che seguirà socialmente, economicamente e politicamente tutto il decennio. 1978: il sindacato in primavera compie una svolta e in autunno lo attende di nuovo il rinnovo dei contratti che saranno puramente propri della nuova fase per la linea dell'Eur. Quanti cambiamenti in dieci anni, il sindacato? Con quale volto si presenta ai prossimi appuntamenti? Nessuno meglio di Lama che della sua e dell'altra fase è stato tra i protagonisti, può rispondere a queste domande. Lo incontriamo mentre sta terminando il suo periodo di vacanza e ne approfittiamo per passare in rassegna che non quel "distacco" che sempre un po' le ferie creano, i temi scottanti del prossimo autunno, prima che si riaccondano le consuete polemiche e schermaglie politiche.

zazione delle strutture esistenti. E chi dovrà fare gli investimenti che portano nuova occupazione? «Credo che in questa strategia che ha come obiettivo principale il lavoro al sud, occorre prevedere una funzione essenziale alle strutture private dell'economia, offrendo al padronato le condizioni, le opportunità economiche e, quindi le convenienze che dovranno spingere a investire nel Mezzogiorno con i finanziamenti e gli incentivi necessari».

«Dobbiamo partire dalla considerazione che è vera che una politica di contenimento salariale non si traduce automaticamente in investimenti e occupazione, ma è altrettanto vero, dobbiamo dirlo, nessuna timidezza, che le risorse stinate a consumo individuale o familiare non si traducono mai in investimenti per

umentare l'occupazione, in particolare nel Mezzogiorno. Ecco, su questo terreno dobbiamo dimostrare se sapremo essere o no quella forza di cambiamento della società che in questi dieci anni abbiamo cercato di diventare. Questa scelta di fondo comporta anche la possibilità di rimettere in discussione la scala mobile? «La scala mobile ha un grande valore nel sistema economico e sociale italiano: è lo strumento di difesa del potere d'acquisto dei lavoratori che copre per i quattro quinti il salario reale, consentendo così una politica salariale più irrinunciabile».

Nemmeno sull'attesa di una ribilanzazione della lira, come propone il sen. Andreatta? «La proposta Andreatta è in sostanza un'ipotesi di ritorno all'antico, che pretenderebbe di ricostituire i mezzi finanziari per un'ipotesica

contraddittorie con le finalità della scala mobile». A parte la contingenza, quanto resterà a disposizione per aumentare la paga base? Diecimila lire, come si dice in questi giorni? «Poche migliaia di lire l'anno, senza dubbio. E per poter disporre di qualche margine in più dobbiamo

Stefano Cingolani (Segue in penultima)

Gianni Agnelli denuncia un reddito di 42 milioni

TORINO — Il presidente della FIAT, Gianni Agnelli, guadagnerebbe solo 42 milioni l'anno. Lo si deduce dalla denuncia che l'avvocato ha fatto relativa all'imposta IRPEF, e che lo vede scendere a «metà classica» fra i più ricchi di Torino. Un suo dipendente — il direttore del settore auto —, qualche professionista, i due giocatori di calcio, Anastasi e Cuccureddu, hanno invece dichiarato di guadagnare il doppio. Il presidente della FIAT ha tentato di giustificare questa sua «modesta» denuncia dichiarando di aver scaricato i suoi introiti di azionista sulla cedolare secca.

A PAGINA 2

Incredibile beffa su un aereo

In pista 7 ore ma i dirottatori non esistevano

Pacco con falsa bomba e un delirante messaggio consegnati durante il volo

GINEVRA — Non sapremo mai come è andata veramente: forse si è trattato di un'incredibile beffa. Una beffa che comunque ha tenuto per ore, il mondo col fiato sospeso nel timore che fosse iniziata una nuova e terribile vicenda di quelle che, di solito, si concludono con morti e feriti. Invece niente: solo una gran paura, un incrociatore spazioso di mezzo mondo e sette ore di attesa col fiato sospeso per 79 passeggeri e il personale dell'equipaggio di un Boeing 707 americano in arrivo a Ginevra dagli Stati Uniti. Tutto si è concluso, fra lo stupore generale, senza vittime e anche senza dirottamenti.

La vicenda è stata ricostruita dalle autorità con molta approssimazione. Tutto era cominciato all'alba sull'Atlantico. Sul jet, che effettua voli quotidiani da New York a Ginevra in quel momento, si stava proiettando un film. Una delle hostess, in uno dei sedili di coda, si era appena addormentata quando ha sentito che qualcuno posava sulle sue gambe un pacco e dei

fogli. La hostess si svegliava immediatamente e vedeva sul pacco un appunto: per il comandante. La ragazza si alzava e portava il tutto al destinatario, il capitano Robert Hamilton. Il pilota leggeva i fogli, scritti in un inglese approssimativo e impallidito: sconosciuti dirottatori (che si firmavano «Consiglio dell'Alleanza reciproca per la pace e la giustizia» e la libertà in tutto il mondo) annunciavano di aver catturato l'aereo, di aver messo delle bombe nel pacco e di averne altre ad orologeria nel bagagliaio del jet. Tutti dovevano rimanere immobili, «prigionieri» di un gruppo di cinquantotto terroristi, di cui il comandante Hamilton doveva fare da tramite con le autorità dell'aeroporto d'arrivo.

Alle 9,30, il Boeing toccava terra allo scalo ginevrino di Cointrin. A terra, era intanto già scattato il dispositivo di sicurezza. Sul posto erano giunti subito tiratori scelti, specialisti, il capo della polizia, un ministro. Subito dopo l'atterraggio, il comandante Hamilton gettava fuori della carlinga la missiva dei presunti terroristi, un



messaggio sconclusionato, con tutta una serie di richieste che scatenavano un putiferio: si chiedeva, subito, la liberazione di Rudolf Hess, il braccio destro di Hitler, ultimo dei sette criminali di guerra che il tribunale di Norimberga condannò al carcere a vita. Si chiedeva ancora la liberazione di Sirhan Sirhan, l'assassino di Robert Kennedy e di un gruppo di cinquantotto terroristi in America. A Berna il governo, si riuniva d'urgenza. Venivano presi immediati e affannosi contatti con altre capitali. All'aeroporto di Ginevra era tutto un accorrere di alte personalità, nonché di ambasciatori e dirigenti dei servizi di sicurezza svizzeri. Alla fine, veniva presa la decisione di ascoltare anche a voce le richieste dei terroristi e dare inizio alla trattativa che si presentava difficile e drammatica. Fra l'altro, nel messaggio, era stato annunciata, per le 18,30, la esplosione della bomba nel bagagliaio.

Ogni ricerca di contatto con i terroristi cadeva, comunque, nel vuoto: a bordo dell'aereo non c'erano terroristi. Erano passate sette ore. Finalmente i passeggeri ed equipaggio potevano scendere a terra. Nella foto: l'aereo sulla pista di Ginevra.

Oggi le prime votazioni per eleggere il Papa

E' iniziata l'attesa per la fumata bianca

I 111 cardinali riuniti in Conclave rappresentano 51 nazionalità di cinque continenti - A mezzogiorno attraverso il comignolo della Cappella Sistina sarà reso noto l'esito dei due primi scrutini - Le previsioni sulla durata del conclave - La cerimonia nella Basilica

CITTA' DEL VATICANO — Dopo la solenne cerimonia «pro eligendo Papa» svolta ieri mattina nella Basilica di S. Pietro, i 111 grandi elettori dalle 16.30 di ieri pomeriggio sono chiusi in Conclave e solo la prima «fumata» — che uscirà oggi a mezzogiorno dal comignolo della Cappella Sistina — li metterà a contatto con il mondo esterno. Se la «fumata» sarà nera vuol dire che il Conclave, dopo le prime due votazioni di stamane, continua. Se sarà bianca significa che, nonostante previsioni contrarie, conosceremo oggi stesso il nome del successore di Paolo VI, il 263. Pontefice.

L'ultimo contatto che i 111 grandi elettori hanno avuto con il pubblico è avvenuto ieri mattina durante il rito religioso nel corso del quale il cardinale Camerlengo, Jean Villot, ha tenuto un'omelia. Anche se non ha fatto alcun riferimento al carattere e alla personalità del Papa che la Chiesa si attende, il cardinale Camerlengo ha sottolineato il momento «sacro e delicato» che ciascun elettore deve sentire in rapporto ai problemi di fronte ai quali tutti si trovano. Ha, poi, messo in evidenza che «il Sacro Collegio della Chiesa Romana non è mai stato così rappresentativo di tanti paesi di tutti i continenti» quasi a voler far rimarcare l'universalità che il nuovo Pontefice deve esprimere.

In effetti, al Conclave che elesse nel 1938 Giovanni XXIII presero parte 51 cardinali di 23 nazionalità: a quello da cui uscì Paolo VI nel 1963 parteciparono 82 cardinali di 30 nazionalità. I 111 grandi elettori presenti da ieri pomeriggio in Conclave per eleggere il nuovo Papa rappresentano 51 nazionalità di cinque continenti. Ecco perché, accentuando il carattere religioso dell'attuale Conclave rispetto ai precedenti e tenendo conto che le Chiese si trovano a vivere la stessa fede in contesti storici diversi e con esperienze e tradizioni diverse, il cardinale Camerlengo ha rivolto la seguente esortazione: «Eminentissimi Padri, ci stringe il vincolo dell'unità fede, dell'unico battesimo, dell'unico sacerdozio».

Erano presenti al rito, oltre ai 111 grandi elettori, i cardinali Confalonieri, Marella, Siliy, Miranza y Gomez e Antonelli (che per ragioni di età non sono entrati in Conclave), una cinquantina di vescovi e arcivescovi, il Corrado diplomatico accreditato presso la S. Sede con gli arcivescovi Caprio, sostituto della Segreteria di Stato, e Casaroli, segretario per gli Affari pubblici della Chiesa. Era presente anche il metropolita di Leningrado, Nikodim, come per sottolineare

Alecste Santini (Segue in penultima)



CITTA' DEL VATICANO — I cardinali in Conclave. Poco dopo saranno chiuse tutte le porte

Fuori dal Conclave il vasto mondo

ROMA — La bella voce del card. Villot, con il suo lieve accento francese, legge l'omelia vibrante di religiosità, in cui serpeggiano venature di preoccupazione (la speranza, ma non la certezza, che Gesù «si rivoltava particolarmente a noi, in quest'ora solenne del Conclave, come agli apostoli riuniti nel Cenacolo, che ci guardi negli occhi, umi per uno, chiedendoci cortisponda totale, nei limiti, certo, della nostra debolezza umana, alla Sua volontà, al Suo amore premente, mediante una più profonda unione con Lui una carità fraterna più rara tra di noi, e soprattutto una fedeltà convinta nell'esercizio del compito che ci viene assegnato»).

Poi la messa «Pro eligendo Papa» riprende, in latino (pochi ha qualcosa di riservato, poi svolgendosi in pubblico, e poi anche perché l'uso della lingua nazionale del paese ospitante sarebbe fuori luogo, dato che l'evento è universale per eccellenza). Cori lemminghi, di alto livello, cantano. Ma scarsa è la folla, vuota è la piazza, semivuota la basilica, pochi i fedeli che s'inginocchiano a pregare, a invocare sui cardinali l'ispirazione dello Spirito Santo. Si è qui per le navate e un andirivieri di turisti italiani e stranieri. Sbracciati per il gran caldo afoso, uomini e donne (i sor-

reglianti chiudono un occhio sui regolamenti affissi in varie lingue agli ingressi). Incuriositi. Non più di questo. Eppure in questo luogo, fra fontane, obelisco e colonnato, intorno a Giovanni, a Paolo, e anche a Pio XII si raccolgono moltitudini, e il funerale di Papa Montini è stato occasione di manifestazioni di commosso e sincero cordoglio. E le stesse moltitudini, sempre rinnovate, riempiranno la piazza quando il nuovo Papa sarà stato eletto. Non c'è da dubitare. Eppure il cronista deve prendere nota. Il popolo (non c'è altra spiegazione) desidera il conclave qualcosa di misterioso e di estraneo, che passa sulla testa della gente comune — che si svolge in segreto, su quale non si può contare. Tanto rate attendere, con pazienza.

Ma il conclave non si apre davvero nel vuoto. Vi assistono, fra i vaticanesi in servizio permanente e in salti, non meno di 75 giornalisti (anche se pochi ne circolano, non seri in sala stampa, gli altri essendosi sparpagliati in cerca di taci in altri palazzi), o a raccogliere notizie utili a disegnare profili di «papabili». Ma soprattutto, battono sulle mura vaticane, come onde su un molo, i terribili problemi del vasto mondo.

Conclave di estrema riser-

ratezza, questo, più che nel passato. Per decisione dei cardinali stessi, alla stampa non è stato riferito nulla di quanto si è detto in conclave, e si attende che nessun altro, sotto il segno di preoccupazioni di respiro mondiale.

Un portavoce ammonisce a non pensare che i cardinali possano essere condizionati dalla cronaca. Gli facciano osservare che non è «craxiano» la guerra civile nell'Irlanda del nord, o quella nel Libano. Allora ammette che, certo, le grandi questioni internazionali saranno prevalenti nel determinare gli orientamenti del conclave, come la sono state già nel corso delle conversazioni preliminari. Le questioni italiane avranno — dice — un peso marginale.

Arminio Savio (Segue in penultima)

Per una discussione utile fra PCI e PSI

Un punto da non lasciare in ombra

Con i compagni socialisti i temi sul tappeto sono tanti, la discussione non è un problema — è noto — impazienza, e senza perdere tempo, diamo tuttora tempo al tempo. Oltre tutto, quando si tratta di intenzioni, niente, che il tempo può sciarlare. Ma qualche punto fermo, per discutere utilmente, deve pur essere messo, tanto per stabilire, per esempio, se la discussione si svolge fra persone e partiti che hanno opinioni e giudizi diversi ma si propongono di cercare risposte a uno stesso problema, oppure è fra avversari, che hanno obiettivi e fini diversi e contrastanti.

Perché, parliamoci chiaro, quando si legge l'articolo di Craxi o qualche altro scritto con le previsioni di investimento che dovranno essere contenute nei bilanci dei prossimi anni, perché questi piani non diventino una fiera dei sogni oppure dei programmi di pura razionaliz-

del partito e dello Stato. l'elezione del marxismo a filosofia (obbligatoria) di Stato, l'istituzionalizzazione dell'inquisizione rivoluzionaria, la lotta accanita e spietata contro i devianti, i dissidenti, gli eretici? Ma se di questo si trattasse non si sarebbe da registrare differenze all'interno della sinistra italiana ma andrebbero piuttosto sottolineate, con compiacimento, le convergenze. Sono decenni che il PCI non solo ha svolto una irriducibile azione per la libertà e per la libertà, ma ha sviluppato una coerente elaborazione teorica intorno alla laicità dello Stato, alla autonomia delle scienze e della cultura, alla pluralità dei partiti, al pluralismo sociale e istituzionale e così via. Oltre tutto questa elaborazione, che ha conosciuto negli ultimi anni un forte impulso, ha toccato punte alte anche in periodi più lontani e non sospetti. Come non ricordare

che negli anni '30-60 eravamo messi sotto accusa in molte sedi (fabbricazioni) di Stato, dall'alto al leninista, dritti al gramsciano — perché avremmo cessato di essere leninisti o gramsciani? E che, allora, le prove a carico erano, sornie, le stesse di oggi, utilizzate con distinguo per sostenere capi di imputazione esattamente caporoli rispetto a quelli odierni? Anche sul leninismo dora la discussione e le divergenze sono indiscutibilmente ampie, viene a proposito citare la impegnativa conclusione della recente intervista di Berlinguer, che proprio di questo tratta. «La democrazia — si dice — è una irrinunciabile e inalienabile conquista della classe operaia. E qui c'è uno strappo e un superamento di un aspetto del leninismo almeno come esso si concretò nell'ottobre '17 e negli anni successivi. Lenin concepì la lotta per la demo-

cracia come una lotta che anche il proletariato doveva fare sino in fondo, ma che rimaneva pur sempre nell'ambito di una lotta per portare a compimento la rivoluzione borghese. Per noi, invece, la democrazia (compresa la libertà cosiddetta «formale») che furono, inizialmente, conquista della borghesia) è un valore che l'esperienza storica dimostra essere universale e permanente e che, per conseguenza, la classe operaia e i partiti comunisti fanno proprio e devono affermare anche nell'edificazione di una società socialista. Così, in ogni caso, la consideriamo e vogliamo affermarla noi comunisti italiani».

C. P. (Segue in penultima)



sotto l'ombrellone

NOI seguiamo con molto interesse le interviste con il nostro amico Gaetano Aletta, direttore de «L'Espresso», sotto l'ingegnoso titolo da lui sicuramente inventato: «I politici sotto l'ombrellone». In materia di nostri più noti esponenti in vacanza, e ieri è stata la volta del senatore Spadolini, che trascorre le vacanze in una casa di Castiglione e senza dubbio degli uomini più originali d'Italia, su per vedere, non si era mai tenuto a capo di nulla, fra quando il senatore repubblicano che accosta le persone, è stato lottorato da un audace progetto: «e se provassimo a fare i conti con i problemi reali?». Ma la cosa gli è sembrata tanto arida e rischiosa che ha voluto usare il futuro «doctore». Brava. Non c'è fretta. Cominciamo dalla settimana prossima.

Tutto il resto dell'intervista è disseminato di burlesco che accosta le persone, ed ecco l'ambiente rinfrescato in una dolce penombra. Sembra una cotta da niente, e ha anche il vantaggio che si può eseguire senza aumento della spesa pubblica, ma che ci avrà pensato prima di Spadolini? Fra i

filto, mentre, anche per ragioni di età, i due si conoscevano appena. Così tanta una confidenza s'istituiva con Moro, il quale più che salutarlo con un sorriso fra triste e dispiaciuto, non ha mai fatto come usava d'ordinario con la generalità: tutto per potere atallare le sue tesi peroratorie contro i comunisti al governo e contro il compromesso storico. Spadolini infatti dice continuamente: «Io l'ho fatto, e come se fosse richiesto il suo consiglio, ma quei due erano, rispettivamente, Trenti e di Maglie: nel primo si chiedono pareri soltanto al confessore, nel secondo i pareri non si chiedono, si danno». Alla fine dell'intervista il sole, dopo avere vanamente dardeggiato, comincia a declinare. Viene sempre un'ora in cui non può attendere. Allora il senatore Spadolini spalanca le finestre che aveva ingegnerosamente sochieste, mirando furbicamente il tramonto ripete con Carducci: «Il sole rida, cando dietro il Tirreno». Fortebraccio

Interrogativi sulla sortita del Segretario del PSI

Quali effetti può avere l'articolo di Craxi?

Il socialista Achilli chiede la convocazione del CC - Preoccupazione nella DC e nel PRI Di Giesi (PSDI): « Si vuole forse bloccare il processo in corso nel Partito comunista? »

ROMA - L'articolo del segretario del PSI Craxi continua a provocare reazioni e commenti, ma di segno via via diverso. Mentre all'inizio ha prevalso lo stupore, ora cominciano a venire fuori dubbi, perplessità e interrogativi sul significato politico di questo intervento.

chitto: « Se i socialisti ereditano quello che Craxi ha detto è vero, non possono pensare di negare che tra loro e i comunisti esista uno steccato che è insuperabile... ». Anche da parte democristiana, con un articolo sul Popolo di Alfredo Vinciguerra che sornionamente si mostra preoccupato per la « divisione » a sinistra, si insiste sulla possibile portata degli effetti determinati dall'articolo di Craxi e sulla contraddizione fra questa posizione assunta e la strategia che il PSI ha scelto al suo ultimo congresso.

Sorprendente lettura delle denunce fiscali per l'Irpef, a Torino

Cuccureddu dichiara un reddito doppio di quello di Gianni Agnelli. Come mai?

Il presidente della Fiat guadagnerebbe solo 42 milioni l'anno - Si giustifica ricorrendo alla « cedolare secca » - Chi sono i più ricchi - Un giudizio dei dirigenti dell'ufficio imposte - Interpellanza PCI

TORINO - E' bastato un assegno di 10-12 milioni per regolarizzare, nel '75, i conti di Gianni Agnelli con il fisco. Questo è quanto si può dedurre dalla lettura degli elenchi dei redditi per l'Irpef, riferiti appunto al '75 e pubblicati in questi giorni presso l'ufficio distrettuale delle imposte.

La situazione torinese abbiamo raccolto anche il giudizio del compagno Luigi Passoni, assessore alle finanze del comune di Torino. « La pubblicazione dei dati relativi alle dichiarazioni dei redditi del 1975 - ci ha detto - non può stimolare riflessioni su quanto deve ancora essere fatto nel nostro paese per giungere ad un prelievo fiscale equo e realmente proporzionale al reddito effettivo dei cittadini. Colpisce innanzi tutto il ridottissimo numero (solo 15) di redditi superiori ai 100 milioni e in senso generale dei redditi superiori ai 50 milioni. E' indubbio - ha proseguito Passoni - che molti di coloro che avrebbero dovuto figurare nelle prime posizioni tra i contribuenti torinesi sono avvalsi della facoltà loro concessa dalla legge di pagare con l'aliquota secca del 30 per cento l'imposta sui loro redditi derivanti da partecipazioni azionarie, evitando così di cumularli con altri redditi di altra origine e risparmiando quindi quote ingenti di imposta. Ciò non può non far riflettere sulla necessità di modifiche alle norme vigenti. »

Pri: a La Malfa l'incarico di segretario provvisorio

ROMA - L'on. Ugo La Malfa, presidente del Pri, assumerà temporaneamente anche le funzioni di segretario del partito. La decisione che informa un comunicato del partito repubblicano - è stata presa ieri a Cesena, dove La Malfa si è recato a visitare l'on. Oddo Blasco, da alcuni giorni ricoverato in ospedale in seguito ad un incidente stradale.

Verso una gestione unica con il gruppo Rizzoli

Il Corriere si trasforma in una « provincia » dell'impero

La motivazione ufficiale: migliorerà la condizione di tutto il complesso editoriale - La Federazione della Stampa: contrattare ogni fase dell'operazione

ROMA - « Per noi fa testo quanto è stato stabilito nel verbale dell'ultimo incontro avuto l'11 luglio: il gruppo Rizzoli non può avviare iniziative unilaterali senza prima consultarsi con i sindacati noi e con il sindacato dei giornalisti. E' una posizione che rimane ferma anche in presenza del fatto che il gruppo Rizzoli e Editoriale del Corriere della Sera vanno verso la fusione. »

questa strada Rizzoli conta di ridurre un deficit che nel settore delle attività editoriali sfiora ancora i 40 miliardi. La fusione lascia scettici il sindacato dei giornalisti che quello dei poligrafici. Le informazioni che abbiamo avuto - sostengono gli uni e gli altri - sono incomplete e poco soddisfacenti. La nostra impressione è che il gruppo poteva riorganizzarsi senza alterare le strutture societarie. Ma se restano interrogativi e misteri sulla vita finanziaria del gruppo (la presenza tante volte ventilata di capitale straniero, l'elargizione di ingenti somme attinte al credito pubblico) è evidente che giornalisti e poligrafici sono più preoccupati appunto dal significato che la fusione assume sul piano della ristrutturazione. Con questa operazione il Corriere perde la sua autonomia di gestione ed entra nello schema organizzativo già formulato dal gruppo Rizzoli: una società unica, divisa in otto settori, con cinque divisioni centrali di supporto e una direzione generale. I due settori problematici e indifferenti di occupazione, professionalità e autonomia delle singole testate. La funzione finanziaria si accorpierà, infatti, ad un massiccio sforzo di rinnovamento tecnologico.

La Sindone nel Duomo di Torino



Torino dove, da oggi e per 45 giorni, sarà esposta la sacra sindone, la reliquia che secondo la tradizione cattolica riproduce l'immagine del volto di Gesù Cristo. In questo mese e mezzo strade e piazze attorno al Duomo saranno trasformate in una grande isola pedonale.

Il «fortunato» è il direttore del distretto della Toscana, in pensione da giugno



Il «fortunato» è il direttore del distretto della Toscana, in pensione da giugno

Un'altra liquidazione tutta d'oro: 200 milioni ad un ingegnere dell'Enel

I lavoratori dell'Ente: « Uno scandalo che suona offesa per chi vive ancora di una pensione sociale » - « Perché tanto interesse per la mia buonuscita? »

Dalla nostra redazione FIRENZE - La notizia è di quelle che fanno scandalo: il direttore del distretto della Toscana dell'Enel è andato in pensione alla fine di giugno e l'ente gli ha dato una « buonuscita » che sfiora i 200 milioni: 193 milioni per l'attuale, una cifra enorme. Una cifra addirittura superiore a quella di chi fa il colpo grosso e vince il primo premio alla lotteria di Agrano.

I funerali dell'ammiraglio De Courten

ROMA - Si sono svolti ieri a Roma - presso la Chiesa di San Bellarmino - i funerali dell'ammiraglio Raffaele De Courten. Tra le corone quella del presidente della Repubblica.

Esplosione in una fabbrica di Milano: due feriti gravi

MILANO - Due operai sono rimasti feriti gravemente e altri sei in modo leggero per l'esplosione di una tanca in una fabbrica milanese. Lo scoppio è avvenuto ieri mattina poco prima delle 11 nei locali di una azienda, in via Carlo Imbonati, che produce cioccolata e dolciumi. Sembra che la causa dell'incidente sia una valvola guasta. Piero Garavaglia, di 55 anni e Francesco Varisco di 33 (addetti alla manutenzione degli impianti) sono stati investiti in pieno dalle schegge di ferro e dal liquido bollente che scorreva nel tubo. Riceveranno subito le cure mediche che sono stati sottoposti ad intervento chirurgico. Particolarmente gravi appaiono le condizioni di Pietro Garavaglia: i medici si sono riservati le prognosi. Altri sei colleghi leggermente ustionati sono seguiti all'ospedale.

Le manifestazioni del PCI

- OGGI Bologna, Ariemina; Delle Caltanissetta; Arno; Castegnato (Brescia); Bragaglio; Capizzi (Messina); Caccetta; Sinagra (Messina); Cipolla; S. Severo (Foggia); Finetti; Maniga del Garda; Fornibazza; Provaligo (Brescia); Marini; Bolognini; Pignone (Aquila); Maroni; Palmieri; Montebello (Aquila); Monteleone; Pavia; Morra; Roncaglia di Concello (BS); Nicoletto; Magenta (MI); Pedrazzi; Venturina (LI); Parolli; Pennabilli (PR); Pucelli; Macerata; Trolina (Vercelli); Crisafulli; Trezzano (Brescia); Dalola; Antegnate (Bergamo); Danese; Gela (Caltanissetta); Danilili; Solarino (Siracusa); De Martino; Sommas; Lombarda (Varese); Destefano; Cappella; Francendari (Cremona); Dielli; Ruffano (Lecce); Donchi; Cigole (Brescia); Devali; Siracusa; Falsi; Panerale (Brescia); Ferrarri; Castelvetro (Cremona); Ferrarri; Manfronola (Foggia); Finetti; Violo; Valentini (CZ); Piltante; Naso (Messina); Franco; Palma di Montechiaro (GG); Quelli; S. Valentino (Terri); Guidi; Leporano (Taranto); La Tanza; Ponte S. Pietro (Bergamo); Leoni; Tanno d'Isola (Bergamo); Locatelli; Montemaggiore (Pesaro); Londi; Brivio (Como); Biondi; Rocchetti; Neri; Neri (Imperia); Malini; Osimo (Ancona); Marchetti; Centanaro di Lonato (Brescia); Marini; Marsacchia (Parigi); Marri; Crispiano (Taranto); Maffarà; Sacca di Esine (Brescia); Molini; Angara (Varese); Mombelli; Marzotto (Vercelli); Crisafulli; Trezzano (Brescia); Dalola; Antegnate (Bergamo); Danese; Gela (Caltanissetta); Danilili; Solarino (Siracusa); De Martino; Sommas; Lombarda (Varese); Destefano; Cappella; Francendari (Cremona); Dielli; Ruffano (Lecce); Donchi; Cigole (Brescia); Devali; Siracusa; Falsi; Panerale (Brescia); Ferrarri; Castelvetro (Cremona); Ferrarri; Manfronola (Foggia); Finetti; Violo; Valentini (CZ); Piltante;

Ignoti gli attentatori

Reggio: salta l'auto del commissario PSI Dalla nostra redazione CATANZARO - Grave intimidazione politica a Reggio Calabria ieri: notte ininterrotta non determinò la vetture del compagno Paolo Pedrazzoli, membro della direzione del PSI e commissario aggiunto a causa delle contestazioni avanzate dai manichiani e dalla maggioranza Craxi-Signorile. I primi sospetti sono caduti su un gruppo di persone che loro forza è stato deciso di tenere in serba un'assemblea pubblica di condanna del gesto. Claudio Signorile, vicesegretario nazionale del PSI ha mandato al commissario politico di Reggio un telegramma di condanna del gesto. Il gruppo di persone che loro forza è stato deciso di tenere in serba un'assemblea pubblica di condanna del gesto. Claudio Signorile, vicesegretario nazionale del PSI ha mandato al commissario politico di Reggio un telegramma di condanna del gesto.

L'inchiesta sulla speculazione edilizia

Il sindaco di Lignano in libertà provvisoria Lignano, oltre ad un media che aveva inviato nei giorni scorsi 19 comunicazioni, giudicava a persone che sarebbero più o meno coinvolte nella vicenda riguardante la variante n. 13 al piano regolatore del Comune di Lignano Sabaudoro, con la quale una zona di 150 mila metri quadrati è stata trasformata in zona fabbricabile. Si parla di guadagni illeciti superiori ai due miliardi di lire, realizzati dagli indiziati.

Nuova riunione degli «autonomi»

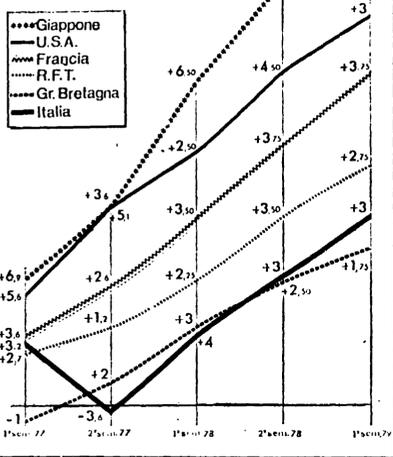
Si decide oggi per lo sciopero FS

ROMA — Il pericolo di un nuovo sciopero dei ferrovieri «autonomi» non è ancora sventato, nonostante l'incontro al ministero dell'Interno...

questi «autonomi» ha raggiunto ormai livelli tali che nemmeno l'apertura di concrete possibilità di trattative...

Di diverso avviso lo Sfi-Cgil: «Non siamo disposti — ha detto il segretario nazionale Fontana — a ricercare soluzioni di vertice che modificano l'intera sottoscritta...

Crescita del prodotto nazionale



Il ritmo di aumento del reddito nazionale italiano si è allineato a quello, assai ridotto, delle principali economie dei paesi capitalistici...

Circa 20 mila miliardi i residui passivi nel '77

La relazione Pandolfi sul disavanzo pubblico - Piano triennale e bilancio del '79 verranno discussi a settembre

ROMA — Siamo per entrare in una settimana densa di scadenze per quanto riguarda la politica economica...

Il governo si troverà dinanzi alle prossime settimane. Questo sforzo di previsioni e programmazione ha già avuto un suo primo momento...

tassazione (da 228 a 941 miliardi) all'imposta sostitutiva e all'IRPEF.

postapensioni

Le condizioni per due pensioni

Ma madre che ora è morta, cedeva di una pensione di guerra di circa 100 mila lire. Posso chiedere la rivisitazione...

Di chi sono le responsabilità

Sono pensionato dell'INPS dal 1952. Ho versato 40 anni di contributi. Desidero sapere per quale motivo la mia pensione è pagata...

Apri polemiche una leggina sui salari

Si prevede lo sganciamento dalla scala mobile di tutte le voci estranee alla paga base - CGIL, CISL, UIL chiedono la sospensione del provvedimento, anche se si muove lungo le linee tracciate dal direttivo unitario - Obiezioni di metodo o di sostanza? - Il rapporto Parlamento-contratti

ROMA — L'approvazione da parte della commissione Lavoro della Camera, riunita in sede legislativa, di una «leggina» — composta di un solo articolo — sulla interpretazione del decreto legge del primo febbraio 1977...

della legge non fa altro che sancire un principio che Garavini ha affermato con forza, nella relazione all'ultimo direttivo sindacale, approvata all'unanimità...

Gli USA pronti a riacquistare i dollari se ribassano ancora

ROMA — Un'altra notizia di iniziativa a sostegno del dollaro, per quanto non verificabile, è stata sufficientemente sostenuta la quotazione del Financial Times di Londra...

dare avanti sulla via della stretta del credito. Il commentatore, prendendo per buona questa seconda ipotesi, scrive amareggiato che la notizia «dimostra quanto gli americani hanno ancora da imparare sulle cause della debolezza del dollaro».

verno inglese, nel quadro degli accordi con i sindacati, il livello risulta tale da consentire immediatamente un aumento del 15% dei redditi dei dipendenti della società inglese.



La Pozzi-Ginori venderà le industrie all'estero?

Sembra che i dirigenti si stiano già muovendo su questa strada - Il convegno dei comuni a Sesto Fiorentino

Dalla nostra redazione FIRENZE — Saranno sventati pezzo dopo pezzo e rimontati all'estero i 29 stabilimenti, sparsi in tutta Italia, del gruppo Pozzi-Ginori?

Non è escluso che l'intera operazione annunciata dal commendatore Peroni sia una manovra tattica o un ricatto per premere sulle banche e sul governo...

tra lira di prestito all'intero gruppo e di questo ne fa naturalmente le spese anche la Ginori-Pozzi. Molti istituti di credito non solo non vogliono più accordare fiducia al gruppo...

Le banche Il nodo da sciogliere rimane quello delle banche. Il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, presidente del comitato dei comuni...

I Rotschild Gli interessati all'affare sarebbero in molti: lo stesso commendatore Peroni ha informato che c'è un gruppo straniero (le voci parlano di una nazione del terzo mondo, un paese dell'Africa)...

Nessun allarme sul «fronte prezzi» ma qualche prodotto è già più caro

Colloquio col presidente della cooperazione di consumo - Conferenza nazionale

ROMA — «Sul fronte dei prezzi non vi sono, al momento, motivi di allarme. I prodotti continuano a rimanere stabili. Altri aumentano anche in modo consistente, ma sempre entro la logica di un mercato sostanzialmente normale».

spese di magazzino, quelle di trasporto, quelle di commercializzazione. Il mercato ortofrutticolo si è mosso sulla normalità, compatibilmente con le esigenze e i costi di produzione e commercializzazione.

entreranno in vigore i premi comunitari ai produttori, così come una riduzione di 10 per cento per i pomodori pelati dopo che la CEE ha concesso...

cento e dai dirigenti di Cuiud. Ciò non toglie che il settore distributivo si sia allargato a un qualche punto all'ingrosso che al dettaglio.

Dalla Svizzera non arrivano le notizie Fin dal marzo 1966, data del decennio di crisi, il Paese ha vissuto un periodo di recessione...

Dalla Svizzera non arrivano le notizie

Fin dal marzo 1966, data del decennio di crisi, il Paese ha vissuto un periodo di recessione...

Nella foto: una recente manifestazione degli operai della Pozzi-Ginori.

a cura di F. Viten

America allo specchio in sei film scritti da Paddy Chayefsky

Uno sterminato regno di gente solitaria

Stasera con « Marty » l'avvio del ciclo sulla Rete 2 - La rassegna arricchita da informazioni e commenti critici



Betsy Blair e Ernest Borgnine protagonisti di « Marty »

Da stasera 26 agosto (ore 21.30) va in onda sulla Rete 2 un ciclo di sei film dedicati alla scrittura e sceneggiatura americana Paddy Chayefsky...

E' morto il trombettista e compositore Louis Prima

NEW ORLEANS - Il direttore d'orchestra e compositore Louis Prima, noto per la sua voce rauca e per le esecuzioni come suonatore di tromba...

Dal nostro inviato VERONA - Sponderato l'immenso palco dagli scenari di Dario Fo...

Quasi mai, di conseguenza, il malessere si tramuta in lucida coscienza...

Indicativo è al proposito il ricorrente impianto narrativo delle opere che si rifanno ai testi di Chayefsky...

« La dannazione di Faust » a Verona

VERONA - Sponderato l'immenso palco dagli scenari di Dario Fo...

« La dannazione di Faust » a Verona

Per Berlioz è vincitore Mefistofele

Il pubblico dell'Arena ha accolto con molto favore il « difficile » oratorio

Dal nostro inviato

VERONA - Sponderato l'immenso palco dagli scenari di Dario Fo...

Non saremo noi a lamentarci, anche perché l'affluenza del pubblico è stata eccezionale...

« Coppelia » di Delibes a Villa Celimontana

ROMA - Un porcoscipo, piccolo piccolo e veltocissimo, inseguito da un gatto...

« Coppelia » di Delibes a Villa Celimontana

La verità della danza in un gioco di automi

ROMA - Un porcoscipo, piccolo piccolo e veltocissimo, inseguito da un gatto...

PRIME - Cinema

Se il gangster è parente di Hitler

L'ALBA DEI FALSI DEI. Regista: Duccio Tessari. Soggetti: Dario Faldi e Sergio Bernini...

La nostalgia senza slip degli anni '50

SLIP - Regista e soggetto: Michel Lang. Interpreti: Daniel Ceccaldi, Guy Marchand...

Come incontrare un'orca

I GIORNI DELL'ORCA - Regista: Robert Ryan. Interpreti: Andy Pruna, Carlos Zupata...

Ecologia dell'orrore

LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE - Regista: Sergio Martino. Interpreti: Ursula Andress, Giuliano Gemelli...

Strip-tease di buona famiglia

CRAZY HORSE - Regista: Roland Pointon. Interpreti: Alain Bernardin, Lora Mox, Lily Padamont...

Un altro poliziotto terrone

SQUADRA ANTIDROGA - Regista: Richard T. Heffron. Interpreti: Tony Musante, Susan Strasser...

PROGRAMMI TV

- 13 MARETONE D'ESTATE - (C) - Rassegna internazionale di danza...
13.30 TELEGIORNALE - (C) - « Canzoni giovani »
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO - (C)
19.20 ROBINSON CRUSOE
19.45 ALMANACCO DI GIORNO DOPO - (C)
20 TELEGIORNALE
20.40 MILLE E UNA LUCE - (C) - Spettacolo-gioco...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7: 8; 10: 12; 13: 14; 17: 19; 21: 23; 26: Stanotte stamane...
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6:30; 7:30; 8:30; 9:30; 11:30; 12:30; 13:30; 15:30; 18:30; 19:30; 20:30; 21:30; 22:30; 23:30; 24:30; 25:30; 26:30; 27:30; 28:30; 29:30; 30:30; 31:30; 32:30; 33:30; 34:30; 35:30; 36:30; 37:30; 38:30; 39:30; 40:30; 41:30; 42:30; 43:30; 44:30; 45:30; 46:30; 47:30; 48:30; 49:30; 50:30; 51:30; 52:30; 53:30; 54:30; 55:30; 56:30; 57:30; 58:30; 59:30; 60:30; 61:30; 62:30; 63:30; 64:30; 65:30; 66:30; 67:30; 68:30; 69:30; 70:30; 71:30; 72:30; 73:30; 74:30; 75:30; 76:30; 77:30; 78:30; 79:30; 80:30; 81:30; 82:30; 83:30; 84:30; 85:30; 86:30; 87:30; 88:30; 89:30; 90:30; 91:30; 92:30; 93:30; 94:30; 95:30; 96:30; 97:30; 98:30; 99:30; 100:30; 101:30; 102:30; 103:30; 104:30; 105:30; 106:30; 107:30; 108:30; 109:30; 110:30; 111:30; 112:30; 113:30; 114:30; 115:30; 116:30; 117:30; 118:30; 119:30; 120:30; 121:30; 122:30; 123:30; 124:30; 125:30; 126:30; 127:30; 128:30; 129:30; 130:30; 131:30; 132:30; 133:30; 134:30; 135:30; 136:30; 137:30; 138:30; 139:30; 140:30; 141:30; 142:30; 143:30; 144:30; 145:30; 146:30; 147:30; 148:30; 149:30; 150:30; 151:30; 152:30; 153:30; 154:30; 155:30; 156:30; 157:30; 158:30; 159:30; 160:30; 161:30; 162:30; 163:30; 164:30; 165:30; 166:30; 167:30; 168:30; 169:30; 170:30; 171:30; 172:30; 173:30; 174:30; 175:30; 176:30; 177:30; 178:30; 179:30; 180:30; 181:30; 182:30; 183:30; 184:30; 185:30; 186:30; 187:30; 188:30; 189:30; 190:30; 191:30; 192:30; 193:30; 194:30; 195:30; 196:30; 197:30; 198:30; 199:30; 200:30; 201:30; 202:30; 203:30; 204:30; 205:30; 206:30; 207:30; 208:30; 209:30; 210:30; 211:30; 212:30; 213:30; 214:30; 215:30; 216:30; 217:30; 218:30; 219:30; 220:30; 221:30; 222:30; 223:30; 224:30; 225:30; 226:30; 227:30; 228:30; 229:30; 230:30; 231:30; 232:30; 233:30; 234:30; 235:30; 236:30; 237:30; 238:30; 239:30; 240:30; 241:30; 242:30; 243:30; 244:30; 245:30; 246:30; 247:30; 248:30; 249:30; 250:30; 251:30; 252:30; 253:30; 254:30; 255:30; 256:30; 257:30; 258:30; 259:30; 260:30; 261:30; 262:30; 263:30; 264:30; 265:30; 266:30; 267:30; 268:30; 269:30; 270:30; 271:30; 272:30; 273:30; 274:30; 275:30; 276:30; 277:30; 278:30; 279:30; 280:30; 281:30; 282:30; 283:30; 284:30; 285:30; 286:30; 287:30; 288:30; 289:30; 290:30; 291:30; 292:30; 293:30; 294:30; 295:30; 296:30; 297:30; 298:30; 299:30; 300:30; 301:30; 302:30; 303:30; 304:30; 305:30; 306:30; 307:30; 308:30; 309:30; 310:30; 311:30; 312:30; 313:30; 314:30; 315:30; 316:30; 317:30; 318:30; 319:30; 320:30; 321:30; 322:30; 323:30; 324:30; 325:30; 326:30; 327:30; 328:30; 329:30; 330:30; 331:30; 332:30; 333:30; 334:30; 335:30; 336:30; 337:30; 338:30; 339:30; 340:30; 341:30; 342:30; 343:30; 344:30; 345:30; 346:30; 347:30; 348:30; 349:30; 350:30; 351:30; 352:30; 353:30; 354:30; 355:30; 356:30; 357:30; 358:30; 359:30; 360:30; 361:30; 362:30; 363:30; 364:30; 365:30; 366:30; 367:30; 368:30; 369:30; 370:30; 371:30; 372:30; 373:30; 374:30; 375:30; 376:30; 377:30; 378:30; 379:30; 380:30; 381:30; 382:30; 383:30; 384:30; 385:30; 386:30; 387:30; 388:30; 389:30; 390:30; 391:30; 392:30; 393:30; 394:30; 395:30; 396:30; 397:30; 398:30; 399:30; 400:30; 401:30; 402:30; 403:30; 404:30; 405:30; 406:30; 407:30; 408:30; 409:30; 410:30; 411:30; 412:30; 413:30; 414:30; 415:30; 416:30; 417:30; 418:30; 419:30; 420:30; 421:30; 422:30; 423:30; 424:30; 425:30; 426:30; 427:30; 428:30; 429:30; 430:30; 431:30; 432:30; 433:30; 434:30; 435:30; 436:30; 437:30; 438:30; 439:30; 440:30; 441:30; 442:30; 443:30; 444:30; 445:30; 446:30; 447:30; 448:30; 449:30; 450:30; 451:30; 452:30; 453:30; 454:30; 455:30; 456:30; 457:30; 458:30; 459:30; 460:30; 461:30; 462:30; 463:30; 464:30; 465:30; 466:30; 467:30; 468:30; 469:30; 470:30; 471:30; 472:30; 473:30; 474:30; 475:30; 476:30; 477:30; 478:30; 479:30; 480:30; 481:30; 482:30; 483:30; 484:30; 485:30; 486:30; 487:30; 488:30; 489:30; 490:30; 491:30; 492:30; 493:30; 494:30; 495:30; 496:30; 497:30; 498:30; 499:30; 500:30; 501:30; 502:30; 503:30; 504:30; 505:30; 506:30; 507:30; 508:30; 509:30; 510:30; 511:30; 512:30; 513:30; 514:30; 515:30; 516:30; 517:30; 518:30; 519:30; 520:30; 521:30; 522:30; 523:30; 524:30; 525:30; 526:30; 527:30; 528:30; 529:30; 530:30; 531:30; 532:30; 533:30; 534:30; 535:30; 536:30; 537:30; 538:30; 539:30; 540:30; 541:30; 542:30; 543:30; 544:30; 545:30; 546:30; 547:30; 548:30; 549:30; 550:30; 551:30; 552:30; 553:30; 554:30; 555:30; 556:30; 557:30; 558:30; 559:30; 560:30; 561:30; 562:30; 563:30; 564:30; 565:30; 566:30; 567:30; 568:30; 569:30; 570:30; 571:30; 572:30; 573:30; 574:30; 575:30; 576:30; 577:30; 578:30; 579:30; 580:30; 581:30; 582:30; 583:30; 584:30; 585:30; 586:30; 587:30; 588:30; 589:30; 590:30; 591:30; 592:30; 593:30; 594:30; 595:30; 596:30; 597:30; 598:30; 599:30; 600:30; 601:30; 602:30; 603:30; 604:30; 605:30; 606:30; 607:30; 608:30; 609:30; 610:30; 611:30; 612:30; 613:30; 614:30; 615:30; 616:30; 617:30; 618:30; 619:30; 620:30; 621:30; 622:30; 623:30; 624:30; 625:30; 626:30; 627:30; 628:30; 629:30; 630:30; 631:30; 632:30; 633:30; 634:30; 635:30; 636:30; 637:30; 638:30; 639:30; 640:30; 641:30; 642:30; 643:30; 644:30; 645:30; 646:30; 647:30; 648:30; 649:30; 650:30; 651:30; 652:30; 653:30; 654:30; 655:30; 656:30; 657:30; 658:30; 659:30; 660:30; 661:30; 662:30; 663:30; 664:30; 665:30; 666:30; 667:30; 668:30; 669:30; 670:30; 671:30; 672:30; 673:30; 674:30; 675:30; 676:30; 677:30; 678:30; 679:30; 680:30; 681:30; 682:30; 683:30; 684:30; 685:30; 686:30; 687:30; 688:30; 689:30; 690:30; 691:30; 692:30; 693:30; 694:30; 695:30; 696:30; 697:30; 698:30; 699:30; 700:30; 701:30; 702:30; 703:30; 704:30; 705:30; 706:30; 707:30; 708:30; 709:30; 710:30; 711:30; 712:30; 713:30; 714:30; 715:30; 716:30; 717:30; 718:30; 719:30; 720:30; 721:30; 722:30; 723:30; 724:30; 725:30; 726:30; 727:30; 728:30; 729:30; 730:30; 731:30; 732:30; 733:30; 734:30; 735:30; 736:30; 737:30; 738:30; 739:30; 740:30; 741:30; 742:30; 743:30; 744:30; 745:30; 746:30; 747:30; 748:30; 749:30; 750:30; 751:30; 752:30; 753:30; 754:30; 755:30; 756:30; 757:30; 758:30; 759:30; 760:30; 761:30; 762:30; 763:30; 764:30; 765:30; 766:30; 767:30; 768:30; 769:30; 770:30; 771:30; 772:30; 773:30; 774:30; 775:30; 776:30; 777:30; 778:30; 779:30; 780:30; 781:30; 782:30; 783:30; 784:30; 785:30; 786:30; 787:30; 788:30; 789:30; 790:30; 791:30; 792:30; 793:30; 794:30; 795:30; 796:30; 797:30; 798:30; 799:30; 800:30; 801:30; 802:30; 803:30; 804:30; 805:30; 806:30; 807:30; 808:30; 809:30; 810:30; 811:30; 812:30; 813:30; 814:30; 815:30; 816:30; 817:30; 818:30; 819:30; 820:30; 821:30; 822:30; 823:30; 824:30; 825:30; 826:30; 827:30; 828:30; 829:30; 830:30; 831:30; 832:30; 833:30; 834:30; 835:30; 836:30; 837:30; 838:30; 839:30; 840:30; 841:30; 842:30; 843:30; 844:30; 845:30; 846:30; 847:30; 848:30; 849:30; 850:30; 851:30; 852:30; 853:30; 854:30; 855:30; 856:30; 857:30; 858:30; 859:30; 860:30; 861:30; 862:30; 863:30; 864:30; 865:30; 866:30; 867:30; 868:30; 869:30; 870:30; 871:30; 872:30; 873:30; 874:30; 875:30; 876:30; 877:30; 878:30; 879:30; 880:30; 881:30; 882:30; 883:30; 884:30; 885:30; 886:30; 887:30; 888:30; 889:30; 890:30; 891:30; 892:30; 893:30; 894:30; 895:30; 896:30; 897:30; 898:30; 899:30; 900:30; 901:30; 902:30; 903:30; 904:30; 905:30; 906:30; 907:30; 908:30; 909:30; 910:30; 911:30; 912:30; 913:30; 914:30; 915:30; 916:30; 917:30; 918:30; 919:30; 920:30; 921:30; 922:30; 923:30; 924:30; 925:30; 926:30; 927:30; 928:30; 929:30; 930:30; 931:30; 932:30; 933:30; 934:30; 935:30; 936:30; 937:30; 938:30; 939:30; 940:30; 941:30; 942:30; 943:30; 944:30; 945:30; 946:30; 947:30; 948:30; 949:30; 950:30; 951:30; 952:30; 953:30; 954:30; 955:30; 956:30; 957:30; 958:30; 959:30; 960:30; 961:30; 962:30; 963:30; 964:30; 965:30; 966:30; 967:30; 968:30; 969:30; 970:30; 971:30; 972:30; 973:30; 974:30; 975:30; 976:30; 977:30; 978:30; 979:30; 980:30; 981:30; 982:30; 983:30; 984:30; 985:30; 986:30; 987:30; 988:30; 989:30; 990:30; 991:30; 992:30; 993:30; 994:30; 995:30; 996:30; 997:30; 998:30; 999:30; 1000:30; 1001:30; 1002:30; 1003:30; 1004:30; 1005:30; 1006:30; 1007:30; 1008:30; 1009:30; 1010:30; 1011:30; 1012:30; 1013:30; 1014:30; 1015:30; 1016:30; 1017:30; 1018:30; 1019:30; 1020:30; 1021:30; 1022:30; 1023:30; 1024:30; 1025:30; 1026:30; 1027:30; 1028:30; 1029:30; 1030:30; 1031:30; 1032:30; 1033:30; 1034:30; 1035:30; 1036:30; 1037:30; 1038:30; 1039:30; 1040:30; 1041:30; 1042:30; 1043:30; 1044:30; 1045:30; 1046:30; 1047:30; 1048:30; 1049:30; 1050:30; 1051:30; 1052:30; 1053:30; 1054:30; 1055:30; 1056:30; 1057:30; 1058:30; 1059:30; 1060:30; 1061:30; 1062:30; 1063:30; 1064:30; 1065:30; 1066:30; 1067:30; 1068:30; 1069:30; 1070:30; 1071:30; 1072:30; 1073:30; 1074:30; 1075:30; 1076:30; 1077:30; 1078:30; 1079:30; 1080:30; 1081:30; 1082:30; 1083:30; 1084:30; 1085:30; 1086:30; 1087:30; 1088:30; 1089:30; 1090:30; 1091:30; 1092:30; 1093:30; 1094:30; 1095:30; 1096:30; 1097:30; 1098:30; 1099:30; 1100:30; 1101:30; 1102:30; 1103:30; 1104:30; 1105:30; 1106:30; 1107:30; 1108:30; 1109:30; 1110:30; 1111:30; 1112:30; 1113:30; 1114:30; 1115:30; 1116:30; 1117:30; 1118:30; 1119:30; 1120:30; 1121:30; 1122:30; 1123:30; 1124:30; 1125:30; 1126:30; 1127:30; 1128:30; 1129:30; 1130:30; 1131:30; 1132:30; 1133:30; 1134:30; 1135:30; 1136:30; 1137:30; 1138:30; 1139:30; 1140:30; 1141:30; 1142:30; 1143:30; 1144:30; 1145:30; 1146:30; 1147:30; 1148:30; 1149:30; 1150:30; 1151:30; 1152:30; 1153:30; 1154:30; 1155:30; 1156:30; 1157:30; 1158:30; 1159:30; 1160:30; 1161:30; 1162:30; 1163:30; 1164:30; 1165:30; 1166:30; 1167:30; 1168:30; 1169:30; 1170:30; 1171:30; 1172:30; 1173:30; 1174:30; 1175:30; 1176:30; 1177:30; 1178:30; 1179:30; 1180:30; 1181:30; 1182:30; 1183:30; 1184:30; 1185:30; 1186:30; 1187:30; 1188:30; 1189:30; 1190:30; 1191:30; 1192:30; 1193:30; 1194:30; 1195:30; 1196:30; 1197:30; 1198:30; 1199:30; 1200:30; 1201:30; 1202:30; 1203:30; 1204:30; 1205:30; 1206:30; 1207:30; 1208:30; 1209:30; 1210:30; 1211:30; 1212:30; 1213:30; 1214:30; 1215:30; 1216:30; 1217:30; 1218:30; 1219:30; 1220:30; 1221:30; 1222:30; 1223:30; 1224:30; 1225:30; 1226:30; 1227:30; 1228:30; 1229:30; 1230:30; 1231:30; 1232:30; 1233:30; 1234:30; 1235:30; 1236:30; 1237:30; 1238:30; 1239:30; 1240:30; 1241:30; 1242:30; 1243:30; 1244:30; 1245:30;

Il biglietto passa da 6 a 10 lire il chilometro Dal primo settembre scattano gli aumenti sulla Roma-Ostia e sulla Termini-Castelfusano

Il rincaro segue quello già praticato dall'ACOTRAL su tutte le corse extraurbane - Nuove disposizioni per gli abbonamenti

SERVIZIO TERMINI-LIDO DI OSTIA

Table with columns: PERCORSO, TARIFFA ORDINARIA (Cassa semplice, Andata e ritorno), ABBONAMENTI (Settimanali, Mensili). Rows include TOR DI VALLE, VITINIA, CASAL BERNOCCHI, ACILIA, OSTIA ANTICA, OSTIA CENTRO, STELLA POLARE, CASTEL FUSANO, CRISTOFORO COLOMBO.

N.B. - Tra parentesi le tariffe attualmente in vigore.

Da 6 a 10 lire il chilometro: questo l'aumento che dal primo settembre scatterà sulla Termini-Ostia Lido (la metropolitana per intendere) e sul treno che parte da nord San Paolo per il mare.

Al chilometro (la nuova tariffa in vigore, appunto, dal primo settembre) ma ben 20 lire, il ministero dei Trasporti ha per ora accolto la proposta dell'azienda di contenere - anche in considerazione del carattere « comunale » del servizio - i rincari.

Sempre dal primo settembre verranno abolite le tariffe speciali per « residenti locali », per « impiegati dello Stato », per « militari ». Tutti i nuovi abbonati, però, non dovranno più esibire, come prima, il certificato di residenza. Sarà sufficiente un documento di identità.

Per la verità il « salto » tra il prezzo del biglietto Acotral e quello praticato dalle Ferrovie dello Stato non è stato ancora del tutto colmato. L'azienda ha chiesto al ministero di procedere per tappe e di limitare per ora gli aumenti. Infatti se si dovesse fare i conti al centesimo non dovremmo pagare ad Ostia

Nella tabella che pubblichiamo sono riportate le nuove tariffe del servizio diretto Termini-Lido. Anche per il tradizionale treno di Porta San Paolo l'adeguamento sarà più o meno della stessa « consistenza ». Il calcolo potrà essere fatto (sempre per il biglietto di corsa semplice) sulla base di 10 lire al chilometro, tenendo presente però che tutti i biglietti e gli abbonamenti saranno arrotondati alla cifra piena superiore per frazioni intere di 50 lire. Per l'andata e il ritorno lo sconto « secco » sarà di 50 lire per tutte le tratte.

A questo proposito vediamo quanto costeranno gli abbonamenti mensili sulla Roma-Lido. Dalla stazione di Termini-Lido si pagherà 2.100 lire (finora invece erano 1.150); a Tor di Valle 2.100 (al posto di 1.250 lire); a Vitinia 3.200 (1.700); a Casal Bernocchi 3.200 (2.225); ad Acilia 4.200 (2.425); a Ostia Antica 5.300 (3.315); Lido di Ostia 5.300 (3.700); Stella Polare 6.300 (4.340); Castel Fusano 6.300 (4.300); Cristoforo Colombo 6.300 (4.300).

Multe salate in arrivo per i negozianti che hanno chiuso senza permesso

Vigili al lavoro nelle strade per la « saracinesca selvaggia »

Un numero esiguo di alimentari aperti per circa 2 milioni di persone - Eluse da moltissimi commercianti le disposizioni delle circoscrizioni - Manca una legge per la regolamentazione delle ferie



Uno spettacolo consueto in questi giorni: una sfilza di negozi chiusi

Anche quest'anno non è rimasta che la consolazione, magari della multa al negoziante « cattivo ». La carenza alla « chiusura » abusiva, prevista in questi giorni dai vigili urbani dopo le proteste di cittadini e quotidiani non è, infatti, che l'ultimo atto di una « vendetta ormai ricorrente nell'estate romana ». È accaduto puntualmente che, in barba a grossi discorsi preestivi sull'organizzazione delle ferie dei negozianti, a partire dal 13 agosto, si sono ritrovate con un numero esiguo di alimentari aperti. Che cosa significa? E facile da capire.

Uno stillicidio di arresti per reticenza e falsa testimonianza per il delitto di Tor di Valle

Tutti d'accordo: la verità non si dice

Searsi aiuti per i magistrati anche dagli ex amici della vittima, il boss Franco Nicolini - « Quella sera ero a Napoli » dice don Mimi Jodice, da due giorni in galera, ma non è questa la circostanza che gli viene contestata

Una verità che sembra a portata di mano ma che stenta a venire fuori, frenata da ritardi, minacce, paure, da un senso dell'omertà che sembra coinvolgere non soltanto i complici dei mandanti e degli esecutori del delitto, ma anche quelli che fino a ieri sono stati i più stretti « collaboratori » della vittima. La verità, i sordidi interessi e il retroscena che si nascondono dietro l'assassinio di Franco Nicolini, boss delle scommesse di Tor di Valle, debbono essere in molti a conoscerla ma nessuno fino ad ora si è deciso a tirarla fuori.

ad una, hanno spedito in carcere sei persone con l'accusa di falsa testimonianza. L'arresto è stato l'ultimo atto di un'indagine che viene considerato il « teste numero uno » di questa storia, don Mimi Jodice, commerciante all'ingrosso e consigliere della comunità di Caserta, nel napoletano.

Ecco quindi che tra Caruso e Nicolini venne raggiunto un accordo. Il primo avrebbe fornito al secondo alcune indicazioni su cavalli « sicuri » poi i guadagni sarebbero stati divisi. Ma, a un certo punto, qualcosa deve essersi incrinato, probabilmente Caruso deve essersi reso conto che questo accordo non fruttava molto, che anzi, conveniva romperlo, al rischio di arrivare ad un secondo arresto. D'altra parte, con le nuove amicizie acquisite, Caruso doveva sentirsi abbastanza al sicuro.

Le fiamme hanno attaccato 5 ettari del sottobosco

Minacciata da un incendio la pineta di Castelporziano

Oltre settanta interventi dei vigili del fuoco anche in altre zone della città Un appello della Regione per una maggiore collaborazione dei cittadini



Vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme in un bosco

CON QUINDICI VOTI SU 29

Eletta ad Anzio con il voto del Msi una giunta Dc-Pri-Psdi

ULTIM'ORA Ordigno contro l'armeria dove fu ucciso un fascista durante una rapina

Il colpo di mano è arrivato inaspettato da due giorni fa. Ha una nuova amministrazione, eletta dal consiglio con il voto determinante dell'unico rappresentante del MSI. Da sua parte, quattro assessori democristiani, un assessore socialista e un socialista indipendente del MSI. Da sua parte, quattro assessori democristiani, un assessore socialista e un socialista indipendente del MSI.

Un ordigno è stato fatto esplodere questa notte verso l'una e trenta davanti alla porta d'ingresso dell'armeria « Centofanti » di via Ramarini, ingente deposito di armi.

La DC non ha esitato a ricorrere al contributo di un suo esponente, la continuità della gestione del potere. Il PSDI si è diviso, il suo capogruppo, Gaetano Pansa, ha detto che non si è unito alla lista, e uscito dall'aula insieme ai comunisti e socialisti, usciti dall'aula al momento dell'annuncio della giunta che succede al di sciolto centro-sinistra 15 voti su 29.

Il gruppo del PCI è stato eletto con 15 voti su 29. Il gruppo del PCI è stato eletto con 15 voti su 29. Il gruppo del PCI è stato eletto con 15 voti su 29.

Il gruppo del PCI è stato eletto con 15 voti su 29. Il gruppo del PCI è stato eletto con 15 voti su 29. Il gruppo del PCI è stato eletto con 15 voti su 29.

Un dramma della miseria e di un difficile reinserimento

Ricoverato del Santa Maria della Pietà si uccide a pochi passi dall'ospedale

Lorenzo De Marchis, 51 anni, si è impiccato ad un albero - Era considerato un «tranquillo»: usciva regolarmente dallo psichiatrico e vi rientrava per mangiare e dormire - Un passato di emigrazione



Un cucciolo custodito nel canile municipale

Ha pranzato, come tutti i giorni al reparto. E' uscito subito dopo, come faceva sempre. Era considerato «tranquillo», anche troppo, e come molti ricoverati al ospedale psichiatrico aveva la facoltà di uscire dal reparto dai recinti, per passeggiare. Ma ieri Lorenzo De Marchis, 51 anni, originario di Foggia ha cambiato itinerario. Ha varcato il cancello del retro del grande parco del Santa Maria della Pietà che dà in aperta campagna. Qui ha percorso un centinaio di metri ha scelto un albero, e vi ha attaccato ad un ramo una cordella di plastica che aveva portato con se. Appesa. E si è impiccato a pochi passi dallo psichiatrico. La sua morte, avvenuta verso le 15, è stata scoperta un paio di ore dopo da dei ragazzi che erano andati a giocare su quel prato.

stato fissato qua l'appuntamento per le radiografie. Il medico gli aveva anche proposto di essere ricoverato in un ospedale, perché lo potessero visitare con calma e fare tutti gli accertamenti, ma non ha voluto. «Non ce ne voleva andare fuori di qui», aggiunge suor Maria. «Neanche venti giorni fa, gli avevano proposto un'operazione di plastica per far sparire completamente gli effetti di una poliomielite infantile. Ma lui ha subito detto: no. Poi è stata la volta della gastroenterite. Questa mattina ne ha anche parlato con il primario, ed era convinto che avrebbe avuto cura. Ma questa sera, invece, è stato ricoverato in una camera di degenza. L'operazione era stata programmata, ma non è andata in porto. Lorenzo De Marchis era nato a Foggia, da famiglia povera. Sempre senza lavoro, si era trasferito in provincia. Aveva una casa di proprietà a Santa Maria della Pietà, appena ha avuto notizia del suicidio di suo figlio, si è recato in città. «Questo caso», ha affermato, «è illuminante. Lorenzo De Marchis, per esempio, avrebbe potuto trovare una sistemazione nelle case-famiglie che la giunta sta cercando di trovare. Abbiamo i soldi, ma non li abbiamo. Ma ancora non abbiamo trovato gli appartamenti perché nessuno ce li vuol dare. La giunta è in difficoltà, è dura a morire».

Col personale dimezzato per le ferie pesante il superlavoro dell'estate

Al canile gli animali stanno bene ma lavorarci è davvero difficile

Decine di cani abbandonati dai proprietari che partono per le vacanze - Un complesso servizio antirabbico. Il personale è insufficiente e le strutture sono vecchie - Gli impegni del Comune per migliorare il servizio

Incidenti tra occupanti e PS a via Leonardo da Vinci

Un gruppo di duecento persone ha ricoverato ieri per qualche ora gli occupanti dello stabile di via Leonardo da Vinci che erano stati sgonfiati nei giorni scorsi dalla polizia. Gli agenti intervennero in forza, hanno convinto però gli occupanti ad uscire, senza fare uso di manganelli e lacrimogeni. Solo a sgombero completato si sono improvvisamente accesi incidenti tra poliziotti e gruppi di dimostranti. Ci sono state a questo punto cariche e lancio di lacrimogeni da una parte e lancio di sassi dall'altra. Dieci giovani sono stati fermati. Qualche centinaio di metri più lontano, sulla via Laurentina, si è verificato un incidente grave. Secondo la versione fornita dalla polizia, una decina di occupanti che si stavano allontanando da via Leonardo da Vinci, avrebbero condotto un'auto civetta della polizia minacciando gli occupanti. Il guidatore ha risposto alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. A proposito della decisione della Procura di sgomberare via Leonardo da Vinci, c'è da dire che essa appare come un'inversione di tendenza, rispetto all'orientamento del passato, e che era quello di attendere la definizione di un canone concordato tra occupanti e proprietari degli immobili. Una decisione che in questa fase delicata rischia di dare spazio a gruppi e forze che mirano a mantenere un clima di tensione e di disordine, e l'episodio di ieri sembra esserne una significativa conferma.

piccola cronaca

Urge sangue La compagnia Assunta Nutri ricoverata alla clinica Citta di Roma ha urgente bisogno di sangue di qualsiasi gruppo. I donatori possono rivolgersi al Centro trasfusionale di via Ramazzini 15, specificando di presentarsi a nome di Assunta Nutri.

Culla Azurra E' stata Azurra Sestorini, la genitrice. Paolo e Silvana e la piccola, gli alligatori affettuosi dei compagni della Camera del Lavoro e dell'Unita'.

Gli ospedali hanno riserve solo per i casi urgentissimi

Appello dei medici ai cittadini: manca sangue per le trasfusioni

La carenza di plasma costringe i sanitari a rinviare molti interventi

La gente ha paura di donare il sangue? Sembra proprio di sì. Infatti mancano i flaconi, talvolta anche per gli interventi urgenti, i donatori sono pochi. La situazione, che già di solito non è delle migliori, rischia di diventare drammatica in estate. L'allarme, questa volta, parte dal centro trasfusionale del traumatologico della Garbatella. In questi giorni, infatti, dicono i medici dell'ospedale - è stato necessario fare arrivare il sangue da fuori Roma. Al CTO non sono arrivati 30 flaconi subito esauriti. Per farsi un'idea della situazione basti pensare che per un intervento di alta chirurgia (operazione al cuore, per fare un esempio) possono essere utilizzati anche quindici o venti flaconi di sangue. La quantità di sangue che si usa, inoltre, va ovviamente reintegrata se non si vuole compromettere la vita di altri pazienti che necessitano di interventi, ma anche dei molti feriti in incidenti stradali che, specie in estate, sono moltissimi. Alla radice del problema, secondo i sanitari, l'insufficienza di molti cittadini, un'insufficiente e inadeguata campagna di propaganda e anche una inspiegabile diffidenza. Lo scorso anno al centro trasfusionale del Policlinico si sono registrati 150 mila donazioni, per un totale di ventiquattro milioni e cinquecento flaconi. Pochissimi se si ten conto che molti di questi sono inutilizzabili, per motivi essenzialmente di natura sanitaria. Il sangue, di malattie infettive. E anche così - spiega la dottoressa Donati, del CTO in un'intervista ad un'agenzia di stampa - che si era una sorta di «banca clandestina del sangue», «i donatori del sangue», «aggiunge la dottoressa - che sono degli autentici parassiti che si fanno pagare, in privato, il sangue dai parenti dei malati».

Movimentato inseguimento ieri all'alba, al Collatino

Scappa in pigiama e riesce a sfuggire ai carabinieri

Un uomo di 43 anni ricercato da tempo per vari reati - Si è calato in strada aggrappandosi alla grondaia, poi ha fatto perdere le proprie tracce

Sarà il movimentato inseguimento delle prime ore del mattino, da tempo per numerosi reati, Franco Meuti, di 43 anni, l'operazione non è però riuscita. I malati, infatti, quando sono arrivati nell'abitazione dell'uomo in via Pisino 39, non l'hanno trovato. Un Avuto sentore che lo stesso Meuti aveva già avvertito, ha atteso prima che tutti i carabinieri raggiungessero il suo pianerottolo e poi si è calato giù in pigiama e una macchina con tre persone a bordo che sparava dai finestrini. Quando sul luogo sono arrivate le «volanti della Questura», è finalmente capitato quello che stava succedendo. Si trattava di un'auto pattuglia in borghese del nucleo investigativo dei carabinieri che tentava di acciuffare Meuti per numerosi reati. L'operazione non è però riuscita. I malati, infatti, quando sono arrivati nell'abitazione dell'uomo in via Pisino 39, non l'hanno trovato. Un Avuto sentore che lo stesso Meuti aveva già avvertito, ha atteso prima che tutti i carabinieri raggiungessero il suo pianerottolo e poi si è calato giù in pigiama e una macchina con tre persone a bordo che sparava dai finestrini. Quando sul luogo sono arrivate le «volanti della Questura», è finalmente capitato quello che stava succedendo. Si trattava di un'auto pattuglia in borghese del nucleo investigativo dei carabinieri che tentava di acciuffare Meuti per numerosi reati. L'operazione non è però riuscita. I malati, infatti, quando sono arrivati nell'abitazione dell'uomo in via Pisino 39, non l'hanno trovato. Un Avuto sentore che lo stesso Meuti aveva già avvertito, ha atteso prima che tutti i carabinieri raggiungessero il suo pianerottolo e poi si è calato giù in pigiama e una macchina con tre persone a bordo che sparava dai finestrini. Quando sul luogo sono arrivate le «volanti della Questura», è finalmente capitato quello che stava succedendo. Si trattava di un'auto pattuglia in borghese del nucleo investigativo dei carabinieri che tentava di acciuffare Meuti per numerosi reati.

schermi e ribatte

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 3801752) Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1978-79 che si inaugurerà il 4 ottobre. Gli utilizi sono chiusi fino al 27 cm. ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA (Via Aurelia, 16 - Telefono 6543303) Corsi di insegnamento - concerti. Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1978-79 dedicata esclusivamente al sod. Le manifestazioni si effettueranno in collaborazione con l'istituto Italo-Americano. Per informazioni: Segreteria dell'Associazione.

PROSA

TEATRO DI ROMA - Regione Lazio Assessorato alla Cultura - Comune di Roma - XIII Circoscrizione. Al Teatro Romano di Ostia Antica - rassegna teatro estivo. Alle 21.30: La Composita del Teatro di Tradizione in collaborazione con il gruppo di collaborazione. Adottando presentazioni: «Le donne in parlamento» di Aristotele Regia di L. Salvetti.

TEATRI

SPAZIO LABORATORIO (Via degli Orti di Albani n. 29) Alle 18.22 Spazio laboratorio sperimentale: «211» Teatro. Prove aperte per una «tragedia a cinque» di John Maccini.

CABARETS E MUSIC-HALLS

ASS. «ROMA JAZZ CLUB» (Via Marconi, 20) Alle 22.30: Jazz club. Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di musica jazz per tutti i livelli.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DI AUTODIDUZIONE COMUNITARIA (Cine Apollonia, 23/A - Tel. 782215) Gruppo di autodiduzione permanente e animazione socio-culturale.

CINE CLUB

FILMSTUDIO STUDIO 1 - Alle 19, 21, 23: «L'amico americano» di Wim Wenders. STUDIO 2 - Alle 19, 23: «Allora» di Wim Wenders. I CAVALLERI DEL NULLA (Via delle Balze, 107) «I demenziali» di Bruno Solara. SPAZIO VERDE EX-GIL IV Circoscrizione - Via Monte Reale (Piazza Adriano) Alle 20.30: Il nuovo cinema teatro: «Falso movimento». Alle 22.30: Buster Keaton in «Il navigatore» e in «La palla n. 13» con pianoforte in diretta.

CINEMA TEATRI

AMBRA JOVINELLI - 731.33.08 Emanuele e Giulio (cinema). VOLTURNO «L'ultimo amore è perversione» di Rinaldo Ossola. PRIME VISIONI ADRIANO «L'ultimo combattimento di Chen, con E. Lee» - A. AIRONE «L'ultima notte» - A. ALCANTARA - 838.09.30. ALBERGHI (Chiusura estiva). AMBASADE «Enigma rosso (prima)». AMERICANA «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. AMIENE - 890.817. Scandalo al sole, con D. McGure - S. ANTARES - 890.947. L. 2.000. APPIO - 779.637. Scandalo al sole, con D. McGure - S. ARCHIMEDE D'ESSAI - 875.567. (Chiusura estiva). ARISTON «L'ultimo valzer (prima)». ARISTON N. 2 «L'ultimo valzer (prima)». ARLECCHINO - 360.35.46. L. 2.100. ASINARA - 622.04.09. L. 1.500. La mazzetta, con N. Martelli - SA. ASTORIA - 511.51.05. L. 1.500. ASTRA - 818.62.09. L. 1.500. ATLANTIC «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. AURORE «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. AUSONIA - 426.160. L. 1.000. DUELLO AL SOLE, con J. Jones - DR. AVENTINO - 572.137. L. 1.500. BALBUINA - 347.592. L. 1.100. BARBERINI «Coma profondo, con G. Bujid» - DR. BELLISSIMO 340.887. L. 1.300. ALL'OMBRA delle piramidi, con C. Heston - DR. BOLIGNA - 428.700. L. 2.000. BRANCONIO - 785.225. L. 2.000. CAPRANICHETTA - 686.957. Una moglie, con G. Rowland - S. COLA DI RIENZO - 350.584. L. 2.100. COLA DI RIENZO - 350.584. L. 2.100. DEL VASCELLO - 588.454. (Chiusura estiva). DIANA - 810.146. L. 1.000. DOLBY DIGITAL - 373.207. L. 1.000. EDEN - 380.188. L. 1.500. EMBASSY - 870.245. L. 2.500. EMPIRE «Le labbra del sabato sera, con D. Hoffmann» - DR. ETIOPIA «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. EURICINE - 591.09.86. L. 2.100. EUROPA - 856.736. L. 2.000. FIAMMETTA - 475.11.00. L. 2.500. FIAMMETTA - 475.04.64. L. 2.100. GARDEN - 582.848. L. 1.500. GIARDINO - 894.946. Compilato di famiglia, con B. Heston - G. GIOIELLO - 864.149. L. 1.000. GREGORY - 638.06.00. L. 2.000. HOLIDAY «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. KING - 831.95.41. L. 2.100. INDUINO «Champagne per due dopo il lutto, con H. Halls» - G. LA MONTAGNA - 864.149. L. 1.000. LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE, con U. Andrea - A. MIGNON D'ESSAI - 869.493. L. 2.500. MODERNITA - 460.285. L. 1.500. MODERNO - 460.285. L. 2.500. METROPOLITANO - 686.400. MIGNON D'ESSAI - 869.493. L. 2.500. MODERNA - 460.285. L. 1.500. MODERNO - 460.285. L. 2.500. METROPOLITANO - 686.400. NIAGARA - 627.32.47. L. 2.500. N.I.R. - 589.22.69. L. 1.000. NUOVO STAR «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. OLIMPICO 396.26.35. L. 1.500. PALAZZO «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. PARISSIO «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. PARENTE - 290.177. L. 1.000/1.200. QUATTRO FONTANE «Incontri ravvicinati del terzo tipo, con R. Dreyfus» - A. QUIRINALE «Easy Rider, con D. Hooper» - DR. QUIRINETTA - 679.102. L. 1.500. RADIO CITY «Una donna tutta sola, con J. Scarborough» - S. REALI «I giorni dell'Orca, con C. Zappà» - DR. REZZO - 864.165. L. 1.300. RITZ «Amore piombo e furore, con W. Oates» - A. RIVOLI - 460.883. L. 2.500. ROUGE ET NOIR «I giorni dell'Orca, con C. Zappà» - DR. ROSTY - 870.504. L. 2.100. ROYAL «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. SAVOIA - 861.159. L. 2.100. SISTINA «L'occhio nel triangolo, con P. Cushing» - DR. SMERALDO - 351.581. L. 1.500. SUPERCINEMA - 485.418. Supercinema e Gomorra, con S. Gruber - SM.

VI SEGNALIAMO

CINEMA

«Coma profondo» (Barberini) «Ecco Bombo» (Capitol) «Una moglie» (Capranichetta, King) «MASH» (Eden) «Complotto di famiglia» (Giardino) «Un tranquillo weekend di paura» (Mignon) «Incontri ravvicinati del terzo tipo» (Quattro Fontane, Sisto) «Easy Rider» (Quirinale) «Le colline blu» (Quirinale) «Una donna tutta sola» (Radio City) «I giorni di Clucky» (Tiffany) «Cane di paglia» (Trevi) «American Graffiti» (Augustus) «American Graffiti» (Augustus, Verbano) «Giulia» (Aorio) «Questo pazzo pazzo pazzo mondo» (Espero) «Rocky» (Moulin Rouge) «La strana coppia» (Palladium) «Le Beau Geste e la legione straniera» (Triano) «La grande fuga» (Felix) «Conoscenza carnale» (Lido) «Toto truffa '62» (Tibur) «Allergo non troppo» (Tiziano) «Vecchia America» (Panfilo) «L'amico americano» (Filmstudio 1) «Falso movimento» e «Alice nella città» (Filmstudio 2) «Film di Buster Keaton (Spazio verde ex Gil)» «Doppio gioco dell'immaginario» (Basilica di Massenzio)

CONCETTI

ESPERO - 863.906. L. 1.000. Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy - SA. FARNESI D'ESSAI - 636.43.59. Scandalo, con A. Amice - DR. GIULIO CESARE - 353.360. L. 800. (Chiusura estiva). HARLEM - 691.08.44. L. 400. Profondo rosso, con D. Hoffmann - G. HOLLYWOOD «Per un pugno di dollari, con Eastwood» - A. JOLLY - 422.898. L. 700. Love Story, con J. Wood - C. MACRY D'ESSAI - 622.58.25. L. 500. (Non pervenuto). MADISON - 512.69.26. L. 800. Love Story, con A. Mac Graw - G. MISSOURI «Vigilante speciale, con D. Hoffman» - DR. MONDIALCINE (ex FARO) (Non pervenuto). MOULIN ROUGE (ex BRASILE) - 552.350. Rocky, con S. Stallone - A. NEVADA - 430.285. L. 600. La battaglia delle Aquile, con M. Douglas - G. NOVOVINI D'ESSAI (Chiusura estiva). NUOVO - 588.116. L. 600. Goodbye amore mio, con R. Dreyfus - S. NUOVO OLIMPIA - 679.06.95. Il maratonista, con D. Hoffman - G. ODEON - 464.760. L. 500. Questa sera voglio d'amore, con B. Londer - S. PALLADIUM - 611.03.03. L. 750. La storia coppiata, con J. Lemmon - SA. PLANETARIO (Chiusura estiva). PRIMA PORTA - 691.32.73. L. 600. (Chiusura estiva). RIALTO - 679.07.63. L. 700. Il signor Tompkins - SA. RUBINO D'ESSAI - 570.827. L. 500. (Chiusura estiva). SALA UMBERTO - 679.47.53. L. 500/600. Attenti arrivano le vedette tutte. SPLENDORE - 630.305. L. 700. Splendore e l'amore orientale. SUPERGA «Solamente nero, con L. Capone» - G. TRIANO (Fiumicino) «Le Beau Geste e la legione straniera» - DR. TRIANO - 780.302. L. 600. Agente 007 Operazione Thunderball, con S. Connery - G. VERBA - 851.195. L. 1.000. American Graffiti, con R. Dreyfus - DR.

SECONDE VISIONI

ABADAN (Chiusura estiva). ACILIA (Chiusura estiva). ADAM (Russo). AFRICA - 838.07.18. L. 700/800. Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore - SA. ALBA - 570.855. L. 500. Quello strano cane di papà, con B. Swanson - A. AMBASCIATORI - 481.570. (Chiusura estiva). APOLLO - 731.33.00. L. 400. AQUILA - 754.951. L. 600. Il gallo, con U. Tognazzi - SA. ARALDO D'ESSAI (Chiusura estiva). ARIEL - 530.251. L. 800. AUGUSTUS - 655.455. L. 800. American Graffiti, con R. Dreyfus - DR. AURORA - 393.269. L. 700. Mamma, con M. Merli - A. BOITO - 831.01.98. L. 700. In cerca di Mr. Goodbar, con D. Hoffmann - DR. BRISTOL - 761.54.24. L. 600. Quel maledetto treno blindato, con B. Swanson - A. BROADWAY (Chiusura estiva). CALIFORNIA - 281.80.12. L. 750. (Chiusura estiva). CLAUDIO - 359.56.57. L. 700. Al di là del bene e del male, con E. Josephson - DR. COLORADO - 627.96.06. L. 600. La polizia ha le mani legate, con C. Zappà - DR. COLOSSEO - 736.255. L. 600. (Chiusura estiva). CRYSTAL - 481.336. L. 500. Il gallo, con U. Tognazzi - SA. DELLE MIMOSE - 366.47.12. La banda di Salvo, con E. Pulcinella - A. DIAMANTI (Chiusura estiva). DIAMANTI - 580.36.22. L. 1.000. The turning point - Due vite una svolta, con S. Mc Queen - G. DORIA - 317.400. Per chi suona la campana, con G. Cooper - DR. ELORONDO «L'occhio nel triangolo, con P. Falk» - G. ESPERIA «La mazzetta, con N. Martelli» - SA.

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI (Non pervenuto). OSTIA Incontro ravvicinato del terzo tipo, con M. Douglas - A. CUCCIULO Seratino. ARENE CHIARASTELLA 005 molti da Hong Kong con T. Young - G. FELIX «La grande fuga, con S. Mc Queen» - DR. LIDO (Osia) «Conoscenza carnale, con J. Nicholson» - DR. MARE (Osia) «Vivere spassante, con K. Monte» - DR. MEXICO «Vivere spassante, con R. Harris» - DR. NEVADA «La battaglia delle Aquile, con M. Douglas» - G. NUOVO «Goodbye amore mio, con R. Dreyfus» - S. S. BASILIO «Vivere spassante, con L. Mezzanero» - DR. TIBURIO «Toto truffa '62 - C. TIZIANO «Allegro non troppo, con B. Bazzano» - DA TUSCOLANA «Tenero Colombo risale per un uomo morto, con P. Falk» - G.

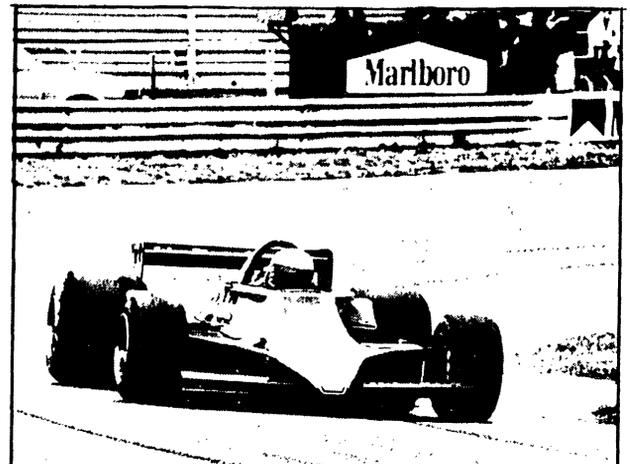
SALE DIOCESANE

CINEFIORELLI «Solito di ventura, con B. Spencer» - A. COLOMBO «Suona Kung, con F. Taylor» - A. DOLE SCIPIONI «Le notti dell'aquila» PANFILO «Vecchia America, con R. O'Neal» - SA. TIBURIO «Toto truffa '62 - C. TIZIANO «Allegro non troppo, con B. Bazzano» - DA

YEMEN Itinerario: Roma - Sana'a - Taiz - Mokha - Zabida - Zebid - Menaka - Sana'a - Roma. Trasporto: aereo di linea Durata: 11 giorni Partenze: 5 settembre. Quota di partecipazione: L. 850.000. LA QUOTA COMPRENDE: trasporto aereo in classe turistica con pasti a bordo ove previsti - Trasferimenti. Sistemazione negli alberghi disponibili (seconda cat. modesta) oppure nei campotels attrezzati all'europeo, in camera doppia o tende a due letti - Pensione completa - Circuito in jeep come da programma - Assistenza di un accompagnatore italiano per tutta la durata del viaggio - Copertura assicurativa Europ-Assistance. LA QUOTA NON COMPRENDE: bevande, manca ed extra personali in genere - Tasse d'imbarco. Tutto quanto non espressamente indicato nei programmi. UNITA MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 VACANZE Telefono 64.23.557 - 64.38.140 ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALYTRIP

I « mondiali » di ciclismo si concludono domani al Nurburgring

Moser, Saronnipiù e Pataglin: un « tris » che tutti ci invidiano



ANDRETTI ha fatto il miglior tempo nelle prove di ieri a Zandvoort

Domani si correrà il Gran Premio d'Olanda

Andretti segna il miglior tempo nelle prove di ieri a Zandvoort

L'altro pilota della « Lotus », Peterson, al secondo posto - Reutemann terzo

Comunicato dell'Alfa sulla Formula 1

Finalmente sembra di poter capire quali sono le intenzioni dell'Alfa Romeo, a meglio dei suoi dirigenti, circa il programma di Formula 1...

Battuto dalla Juve il Botafogo (1-0)

TORINO - Nell'incendio di Torino per il torneo di Milano la Juventus con un gol di Casuso al 76 ha battuto il Botafogo.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini, Gentile, Morini (46' Furino), Scirea; Casuso, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettiga (75' Boninsegna).

4) Campionati d'Europa: una storia meravigliosa lunga quarant'anni

La tattica di Fiasconaro e l'esplosione di Mennea

Ogni edizione ha raccontato drammi, lotte, fatiche e trionfi, sconfitte e sorprese. Il '69 non fu solo l'anno...

La tattica di Fiasconaro e l'esplosione di Mennea. Il polacco non riuscì ad allungare la gara...

La tattica di Fiasconaro e l'esplosione di Mennea. Il polacco non riuscì ad allungare la gara...

Ai mondiali di pallanuoto l'Italia in zona medaglia

De Magistris « grandissimo » Azzurri 6-5 alla Jugoslavia

Dominio della sovietica Irina Kalinina nei tuffi dalla piattaforma - Medaglia d'oro per il Canada nel nuoto sincronizzato



L'australiana WICKHAM piange dalla gioia dopo aver vinto i 400 « crawl » stabilendo il nuovo record del mondo

Nostro servizio

BEHLINO Grazia ad un De Magistris in forma eccezionale la squadra azzurra di pallanuoto è entrata in zona medaglia...

Intanto oggi saranno di scena i dilettanti: sei azzurri di belle speranze per difendere l'« eredità » di Corti

Dal nostro inviato

NURBURGRING - La storia si ripete al Nurburgring torna ad essere teatro dei campionati mondiali su strada...

Lorenz, il comasco Alessandro Pozzi, l'emiliano Giuseppe Soffrini e Fausto Stiz, nato e residente in Svizzera...

I professionisti hanno compiuto gli ultimi allenamenti. Tra gli italiani: la sgambata parte in circuito per parte...

Stamane a Firenze si riunisce il C.F.

Franchi accetterà di tornare alla presidenza della FIGC

Ai lavori sarà presente anche il presidente del CONI, Carraro

Dalla nostra redazione

PIRENE - Questa mattina, presso il Centro Tecnico Federale, si è svolta la prima riunione del Consiglio federale della Federcalcio...

Aldo Traversaro

IN BUONE CONDIZIONI - SESTRI LEVANTE - Il campione europeo dei mezzofondisti, Aldo Traversaro...

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes Atalanta-Genoa, Bari-Lazio, etc.

totip

Table with 2 columns: Race names and winners. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, etc.

ve presenzierà il corso arbitri internazionali. Nella riunione di Strasburgo il presidente dell'UEFA si incontrerà con una delegazione della federazione calcistica della Repubblica popolare di Cina...

Il Milan supera il Flamengo (1-0)

MILANO - Con un gol di Rivera allo scadere del primo tempo il Milan ha vinto contro il Flamengo nella partita del Torneo di Milano.

Vacanze liete

- GAITEO MARE - HOTEL WALKER. 1 tavolo, camera 4 letti, L. 1.000 per persona al giorno...

PICCOLA PUBBLICITÀ

- ROULOTTES SUD OCCIDENTAL. Offerta speciale 3 persone scottate fino al 40% venerdì...

8° FIERA DEL COMMERCIO E DELLA CERAMICA

FIERA SPECIALIZZATA ARTIGIANATO SESTO FIORENTINO - 1-10 settembre 1978

STUDENTI

Respianti della Prima Media, della Quarta Ginnasio e del primo anno di Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete l'anno rivoluzionario

Collegio G. PASCOLI

di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna) Per informazioni Tel. (0547) 80.236 CENENATICO Tel. (051) 474.783 BOLOGNA

I colloqui tra i presidenti jugoslavo e cinese

Tito e Hua a Brioni

Un commento della rivista jugoslava «Nin» sul problema dei rapporti tra i due partiti - «Scienteja», ribadisce le scelte di politica estera della Romania

Dal nostro inviato -

BELGRADO - Duecentomila persone hanno accolto ieri il presidente cinese Hua Kuo-feng a Zagabria, capitale della repubblica croata, quando vi è giunto da Skopje, capitale della repubblica macedone...

La rivista sottolinea che tra Belgrado e Pechino è stato raggiunto «un alto grado di comprensione e di collaborazione e questo in poco tempo e in modo assai semplice»...

La stampa romana, osservando ancora più rigidamente la stessa linea seguita dalla stampa jugoslava, come appare logico data la posizione speciale della Romania - che è membro del Patto di Varsavia - ignora queste critiche...

Essa scrive: «ha aperto nuove ampie prospettive in vista di uno sviluppo della cooperazione tra il popolo cinese e quello romeno». Il giornale sottolinea ancora una volta quello che il presidente Ceausescu aveva più volte affermato...

Emilio Sarzi Amadè

Fuga di propellente da un missile Titan II: un morto

ROCK - Nubi di denso e sicuro gas avvelenano, scartate da una falla nel sito sotterraneo di un missile «Titan II», hanno ucciso un militare dell'aviazione americana...

Un sottufficiale, il sergente maggiore Robert Thomas, è morto e altri sei militari sono stati intossicati. Le autorità hanno fatto evacuare tutte le persone residenti nella zona...

Lama

scaglionare i benefici. Queste poche migliaia di lire dovranno essere utilizzate essenzialmente per ripristinare, attraverso una scala salariale più corretta, il valore delle tabelle uniche per operai, impiegati, tecnici in altri termini per stabilire livelli di paga più adeguati alla professionalità e al tipo di lavoro svolto.

«Non inventiamo mitologie nuove. La produttività media dell'industria era molto più bassa quando avevamo i coltelli individuali o i premi di presenza. Un modo serio per incrementare la produttività, invece, è riconoscere migliori trattamenti automatici, incoraggiando il loro arricchimento professionale. Oggi abbiamo uno schiacciamento eccessivo, prodotto da quei meccanismi automatici che non solo non partecipano alla produttività, ma costruiscono artificiosamente gerarchie salariali».

«Come garantire che la piattaforma contrattuale sia coerente con le scelte del sindacato? È necessario che la proposta di costituire un comitato ad hoc è stata bocciata?»

«È vero, quella proposta non è passata, ma c'è stato il direttivo di luglio che ha fissato i criteri di fondo. Le piattaforme andranno verificate dalle commissioni di livello di Federazione Cgil, Cisl, Uil, vi saranno momenti di confronto a tutti i livelli, sino alla assemblea dei lavoratori. L'auspicio è che si esprimano posizioni che la Federazione unitaria sia capace di realizzare la politica decisa dal direttivo, presentandosi uniti di fronte a eventuali posizioni non coerenti di questa o quella categoria».

«Contrasti e problemi interni esistono, ma il sindacato ora è più unito e più autonomo. Credo che potremo convocare in autunno i consigli generali, così come annunciato dai congressi e dai consigli di zona e quelle riforme organizzative che consentiranno alla Federazione di diventare fino in fondo organismo dirigente unitario. Anche sul piano della politica internazionale, il sindacato muoverà sempre più insieme e quelle «storiche diffidenze» di cui parlo mesi fa Macario possono essere superate».

«A proposito, ricorre in questi giorni un drammatico anniversario, l'invasione della Cecoslovacchia. Allora la condanna della Cgil fu molto netta».

«E oggi abbiamo confermato e approfondito il nostro giudizio. Nei mesi scorsi, inoltre, abbiamo severamente contestato le condanne inflitte particolarmente in URSS per il cosiddetto «delitto di opinione». Ho ricevuto qualche lettera di compagni che esprimevano meraviglia. Alcune di esse facevano rilevare che i sindacati tedeschi o inglesi erano stati più teneri. Può darsi, ma chi non crede nel socialismo è meno colpito di noi da fatti che ne oscurano il volto e ne mettono in discussione la natura. Se il socialismo è come deve essere, strumento di liberazione dell'uomo, oltre la soddisfazione dei suoi bisogni materiali, allora ogni misura limitatrice della libertà deve essere condannata. Nei nostri rapporti con i sindacati dei paesi socialisti la questione della libertà e quella della funzione del sindacato sono e saranno continui motivi di discussione. Vogliamo mantenere relazioni aperte, ma su un piano di libertà e di chiarezza, secondo la concezione davvero internazionalista che abbiamo del mondo del lavoro».

«Prima di entrare in conclave, il card. Pellegrino, che il giorno prima aveva partecipato ad un convegno in corso nella «Pro Civitate Christiana» di Assisi, si è così espresso alludendo a chi ha ipotizzato un «breve» tra governo e sindacati: «Volete che con tante votazioni ci voglia un tempo, più lungo? Una durata al massimo di tre giorni è stata prospettata anche dal cardinal-pastore Cordeiro, dal brasiliano Leiber, dall'arcivescovo di Firenze, Benelli. Al di là delle previsioni sulla durata del conclave, va detto che, dopo l'exa omnes (fuori tutti) intonato da mons. Civardi, segretario del Conclave, sono entrati nella Cappella Sistina insieme ai 111 grandi elettori anche il vicario generale del Papa per lo Stato della Città del Vaticano, mons. Canisio Van Lierde, lo stesso mons. Civardi, il maestro delle cerimonie pontificie».

Continuazioni dalla prima pagina

I contratti potranno avere un impatto difficile sugli equilibri politici. Non c'è pericolo che qualcuno castelli la torre per raggiungere obiettivi opposti e far arretrare il quadro politico».

«Non lo escludo. Ma si tratta di sapere innanzitutto cosa vogliamo, cosa è necessario al paese. La destabilizzazione può venire dall'aggravarsi della disoccupazione e non dalle lotte condotte dalla classe operaia per affrontare e portare a soluzione i problemi aperti. D'altra parte, ritengo che il futuro di questo governo e il destino di questa maggioranza siano strettamente dipendenti dall'efficacia con la quale saranno affrontati i due nodi dell'occupazione e del Mezzogiorno».

«La situazione nei servizi è, soprattutto, nelle ferrovie, rischia di surriscaldarsi in anticipo l'autunno e di aprire la strada ad una campagna antisindacale».

«Sono molto preoccupato. Dobbiamo regolamentare rapidamente le forme di lotta. E' la condizione per impedire un intervento esterno, una legge. Occorre far presto, passare subito dal dibattito all'elaborazione di regole di comportamento. Entro qualche settimana dobbiamo varare il nostro codice e chiederlo al governo e ai partiti un periodo di prova, durante il quale per quelle frange che non osservano le norme di autodisciplina, si potrebbe ricorrere ad autocensure, magari dopo una ampia consultazione».

«Ritardi nel varare il codice non sono un altro sintomo dei dissidi interni al sindacato? La Federazione Cgil, Cisl, Uil, si presentino più uniti o più divisa all'appuntamento contrattuale?»

«Contrasti e problemi interni esistono, ma il sindacato ora è più unito e più autonomo. Credo che potremo convocare in autunno i consigli generali, così come annunciato dai congressi e dai consigli di zona e quelle riforme organizzative che consentiranno alla Federazione di diventare fino in fondo organismo dirigente unitario. Anche sul piano della politica internazionale, il sindacato muoverà sempre più insieme e quelle «storiche diffidenze» di cui parlo mesi fa Macario possono essere superate».

«A proposito, ricorre in questi giorni un drammatico anniversario, l'invasione della Cecoslovacchia. Allora la condanna della Cgil fu molto netta».

«E oggi abbiamo confermato e approfondito il nostro giudizio. Nei mesi scorsi, inoltre, abbiamo severamente contestato le condanne inflitte particolarmente in URSS per il cosiddetto «delitto di opinione». Ho ricevuto qualche lettera di compagni che esprimevano meraviglia. Alcune di esse facevano rilevare che i sindacati tedeschi o inglesi erano stati più teneri. Può darsi, ma chi non crede nel socialismo è meno colpito di noi da fatti che ne oscurano il volto e ne mettono in discussione la natura. Se il socialismo è come deve essere, strumento di liberazione dell'uomo, oltre la soddisfazione dei suoi bisogni materiali, allora ogni misura limitatrice della libertà deve essere condannata. Nei nostri rapporti con i sindacati dei paesi socialisti la questione della libertà e quella della funzione del sindacato sono e saranno continui motivi di discussione. Vogliamo mantenere relazioni aperte, ma su un piano di libertà e di chiarezza, secondo la concezione davvero internazionalista che abbiamo del mondo del lavoro».

Attesa

l'interesse del Patriarcato ortodosso di Mosca per il Conclave in corso.

Prima di entrare in conclave, il card. Pellegrino, che il giorno prima aveva partecipato ad un convegno in corso nella «Pro Civitate Christiana» di Assisi, si è così espresso alludendo a chi ha ipotizzato un «breve» tra governo e sindacati: «Volete che con tante votazioni ci voglia un tempo, più lungo? Una durata al massimo di tre giorni è stata prospettata anche dal cardinal-pastore Cordeiro, dal brasiliano Leiber, dall'arcivescovo di Firenze, Benelli. Al di là delle previsioni sulla durata del conclave, va detto che, dopo l'exa omnes (fuori tutti) intonato da mons. Civardi, segretario del Conclave, sono entrati nella Cappella Sistina insieme ai 111 grandi elettori anche il vicario generale del Papa per lo Stato della Città del Vaticano, mons. Canisio Van Lierde, lo stesso mons. Civardi, il maestro delle cerimonie pontificie».

«E' stato tanto criticato. Paolo VI, per i suoi discorsi su Satana. Ma forse, al di là dei suoi convincimenti religiosi, c'è questo che semplicemente l'ultimo Papa voleva dire: che il mondo è vasto e terribile, inscalficabile. E si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. E' venuta invece una giornata di tempeste, una tempesta, di buio, di ricerca, di incertezza. Predichiamo l'ecumenismo e ci distacciamo sempre più dagli altri. Cerchiamo di scavare abissi, in vece di colmarli, e in questi tempi di Dio, «da qualche fessura è entrato Satana». E ancora: «Chi siamo noi? Che cosa stiamo facendo? Che cosa dobbiamo fare? Qual è oggi il solo della Chiesa nel «socio contemporaneo?»».

«A queste domande, il prossimo Papa dovrà tentare di rispondere. Certo non da solo. Con le più recenti misure dirette a rendere più articolata la struttura della Chiesa, a concedere maggiori autonomie alle conferenze episcopali, a riconoscere (entro certi limiti) una sorta di «riservato» al cardinale, il Pontefice si è alleggerito le spalle, rendendo meno gravosi i suoi compiti pratici. E tuttavia quelli spirituali (e politici) lo saranno sempre, se non più che in passato».

«Egli dovrà adattare il suo mondo (cioè con tutti noi). E in alcuni momenti dovrà farlo da solo, consultando solo la propria coscienza. Non abbiamo mai visto un papa non ammettere che ai candidati termino in queste ore (come si dice) le vene e i polsi».

Conclave

suo atti a un Asburgo o a un Borbone. Ma, diventata «meno europea» e più «internazionale», la Chiesa subisce un tumulto di tensioni interne, che si ripercuotono su questo stesso senso, quindi anche fra i suoi «principi» riuniti in conclave; tensioni e pressioni che non conoscono più limiti, né confini.

Una tensione che fra i più impegnati ed aperti, ci si gioca un pericolo: che di fronte alla rapidità e all'importanza dei problemi, possa crederci (anche in conclave) una corrente riemessa in questi ultimi tempi nel mondo cattolico, quella di chi, sotto il mantello di un «ritorno» alla «purezza» degli origini, allo «spiritalismo», vorrebbe vedere la Chiesa arretrata in posizione di difesa chiusa al mondo esterno, sorda e arcaica, e sarebbe un errore pensare che un Papa che sappia essere evangelico e perciò politico, e viceversa. E un altro specialista, anche lui cattolico, concludere: «Bisogna aggiungere che un papa sempre di più con il marxismo».

«Soltanto con il marxismo? Certo, questo è un problema fra i più importanti, ed è anche complicato, perché fra gli altri, il marxismo, è un sistema e un potere che al marxismo si ispirano, alcuni cercano, altri accettano, altri evitano, altri ancora respingono il dialogo con la Chiesa in generale e con i cattolici in particolare, altre «sfide». In Africa - dice un portavoce - il numero delle vocazioni al sacerdozio è in forte aumento, sia in assoluto, sia rispetto all'aumento demografico. E' certo il Continente Nero, ancora in parte pagano, è terra di missione per eccellenza. Ma anche l'Islam vi penetra, dal Nord, dall'Est, dall'Ovest, portatori di mercanti e dattari guerrieri e politici. E sostenta, ora, anche dai petrodollari. E' una religione possente e semplice che ha in Africa lunghe tradizioni: una concezione temibile. Fino al '52 in Egitto, al '62 in Algeria, al '70 in Libia, c'erano grosse colture di cristiani di origine europea. Oggi non ci sono più, e assai esiguo è il gruppo di mons. Dulac, cardinal arcivescovo di Algeri, anche lui impegnato nella scelta del Papa. Mentre a Tripoli, chiusa la cattedrale, cancellate tutte le scritte in lingua turca, si è avuto un'entusiasta propaganda del Corano».

«E poi, a parte la «gara» fra la Croce e la Mezzaluna, c'è una scottante il risultato della lotta contro il «paganesimo»? L'altro fra Mubutu e le gerarchie cattoliche dello Zaire per via del cosiddetto ritorno alla «autenticità africana» (cioè ai riti ancestrali) pre- e post-ristorati, è stato il susseguirsi del tutto dopo l'arresto e le minacce di morte contro il card. Madiba? Non risulta. Ed è stimolante la riflessione su una concezione la morte eterna di un «cetano» di Papa, Montini, Paganini, che, nato pagano e battezzato cristiano, al paganesimo ritorna, valutando in un celebre libro il culto degli antenati e le pratiche sacrificali ed esprimendo duri giudizi sui missionari che consideravano gli africani e poveri schiavi dell'ignoranza».

Non c'è paese del mondo da cui un cardinale non abbia portato, insieme con la «polvere dei suoi calzari», le «insuperabili» problemi terribili che attendono soluzione, mentre altri, nascono a complicare le cose. La una dittatura che tortura e uccide, qua la crisi economica e insieme il consumismo, il «materialismo capitalista», che scristianizza pagano di qualsiasi propaganda atea. E' ovunque violenza, spargimenti di sangue, e ai lupini, o sicilia e fame. E' stato tanto criticato. Paolo VI, per i suoi discorsi su Satana. Ma forse, al di là dei suoi convincimenti religiosi, c'è questo che semplicemente l'ultimo Papa voleva dire: che il mondo è vasto e terribile, inscalficabile. E si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. E' venuta invece una giornata di tempeste, una tempesta, di buio, di ricerca, di incertezza. Predichiamo l'ecumenismo e ci distacciamo sempre più dagli altri. Cerchiamo di scavare abissi, in vece di colmarli, e in questi tempi di Dio, «da qualche fessura è entrato Satana». E ancora: «Chi siamo noi? Che cosa stiamo facendo? Che cosa dobbiamo fare? Qual è oggi il solo della Chiesa nel «socio contemporaneo?»».

«E' stato tanto criticato. Paolo VI, per i suoi discorsi su Satana. Ma forse, al di là dei suoi convincimenti religiosi, c'è questo che semplicemente l'ultimo Papa voleva dire: che il mondo è vasto e terribile, inscalficabile. E si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. E' venuta invece una giornata di tempeste, una tempesta, di buio, di ricerca, di incertezza. Predichiamo l'ecumenismo e ci distacciamo sempre più dagli altri. Cerchiamo di scavare abissi, in vece di colmarli, e in questi tempi di Dio, «da qualche fessura è entrato Satana». E ancora: «Chi siamo noi? Che cosa stiamo facendo? Che cosa dobbiamo fare? Qual è oggi il solo della Chiesa nel «socio contemporaneo?»».

«A queste domande, il prossimo Papa dovrà tentare di rispondere. Certo non da solo. Con le più recenti misure dirette a rendere più articolata la struttura della Chiesa, a concedere maggiori autonomie alle conferenze episcopali, a riconoscere (entro certi limiti) una sorta di «riservato» al cardinale, il Pontefice si è alleggerito le spalle, rendendo meno gravosi i suoi compiti pratici. E tuttavia quelli spirituali (e politici) lo saranno sempre, se non più che in passato».

Un punto

della società. Tutto questo in un paese europeo di capitalismo maturo.

«Se questo è il compito di oggi, come si collocano di fronte a esso due partiti della sinistra, con tutte le interferenze di tradizione, di cultura, di organizzazione (che sono poi, esse stesse, una manifestazione di pluralismo)?».

«Si tratta di un compito molto inedito, non solo per l'Italia o di un cammino per il quale si può seguire l'itinerario tracciato da altri, o altro».

«Le risposte teoriche e pratiche da formulare per assolvere questo compito, si sono ricercate, e da sperimentare o sono già scritte in esperienze, in elaborazioni, in «modelli» già dati?».

«Noi non abbiamo dubbi. Non ci sono risposte date, modelli da applicare, ci sono, invece, scoperte da fare. La sinistra italiana può permettersi in questa impresa anche perché, nelle sue varie componenti, ha accumulato un ricchissimo patrimonio di cultura, di esperienze e sensibile proprio rispetto alla novità e originalità del compito».

«Sono d'accordo i compagni socialisti su questo atteggiamento, che è poi un modo di pensare e di giudicare la natura stessa del compito. Le esperienze del movimento operaio sono anche oltre i nostri confini? Non è un interrogativo retorico, e non nascondiamo che è l'articolo di Craxi che ci spinge a formularlo. Dalla lettura di quest'articolo si ricavano infatti, in una certa misura, che non si consideri attuale e realistico il compito che, in vece, secondo noi, sta di fronte alla sinistra e alla classe operaia; oppure che le risposte per affrontarlo siano già dette, contenute in una tradizione che tradisce già compiuta (nel caso di Craxi) è la tradizione liberaldemocratica che, se ha certamente influito nella storia e nella evoluzione del movimento operaio italiano, altrettanto certamente non ha esaurito, e non esaurisce del tutto, le sue risorse teoriche e culturali del PSI».

La contaminazione nello stabilimento militare di Aldermaston

12 persone colpite dal plutonio in un impianto atomico inglese

La scoperta attraverso l'esame di un «campione» di 90 lavoratori - La chiusura del centro - Preoccupazione nonostante le misure adottate dal governo

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Aumenta la preoccupazione sui pericoli del plutonio e sul grado di protezione per gli addetti ai lavori nonostante la rassicurazione fornita dalle sollecite misure d'emergenza ordinate dal governo giovedì scorso. Allo scopo di non allarmare un'opinione pubblica, non da oggi soltanto assai sensibilizzata sul problema, anche la stampa inglese si mantiene cauta. I giornali si sono limitati a dare la notizia, sensazionale, della chiusura a tempo indeterminato di tutti gli impianti dove si usa il plutonio nel famoso centro di ricerca e stabilimento militare di Aldermaston.

Il drastico provvedimento è stato deciso in seguito alla scoperta di livelli di contaminazione assai preoccupanti, la settimana scorsa, in dodici lavoratori, di cui tre donne addette alla speciale lavanderia dei impianti atomici in questione. L'episodio ha rivelato aspetti molto delicati, primo fra tutti il fatto che, nella massima fabbrica bellica dell'Inghilterra, dove sono impiegate più di diecimila maestranze, non esiste un sistema di controllo regolare ed efficiente sulla salute del personale. Pare infatti che mentre la tecnologia nucleare, il volume e la complessità delle operazioni (e quindi anche la loro pericolosità) hanno continuato, come è logico, ad espandersi in questi ultimi anni, la capacità di difesa e di prevenzione per l'incendio del personale non è stata mantenuta all'altezza della situazione ed è quindi declinata in senso assoluto.

Aldermaston (che è sotto il ministero della Difesa) manca ad esempio di apparecchiature di scrutinio e di analisi permanenti, quali sono invece da tempo entrate in funzione nelle cinque centrali nucleari per uso civili e commerciali, che sono di responsabilità della Atomic Energy Authority e della Nuclear Fuel Ltd. I dodici casi sospetti sono stati scoperti solo attraverso l'esame di un «campione» di novanta lavoratori. Non si sa quindi quanti altri possano essere affetti da contaminazione. Inoltre, le tracce di radioattività determinata la gravità dell'affezione nell'individuo, quanto la durata di esposizione agli agenti contaminanti.

Nel frattempo, tutto è fermo e i molti interrogativi che l'accaduto ovviamente solleva rimangono senza risposta, anche perché la prudenza nel

non alimentare l'ansietà del pubblico è in questo caso radoppiata dal desiderio di non dare eccessiva propagandistica di livello di Federazione Cgil, Cisl, Uil, vi saranno momenti di confronto a tutti i livelli, sino alla assemblea dei lavoratori. L'auspicio è che si esprimano posizioni che la Federazione unitaria sia capace di realizzare la politica decisa dal direttivo, presentandosi uniti di fronte a eventuali posizioni non coerenti di questa o quella categoria».

«Contrasti e problemi interni esistono, ma il sindacato ora è più unito e più autonomo. Credo che potremo convocare in autunno i consigli generali, così come annunciato dai congressi e dai consigli di zona e quelle riforme organizzative che consentiranno alla Federazione di diventare fino in fondo organismo dirigente unitario. Anche sul piano della politica internazionale, il sindacato muoverà sempre più insieme e quelle «storiche diffidenze» di cui parlo mesi fa Macario possono essere superate».

«A proposito, ricorre in questi giorni un drammatico anniversario, l'invasione della Cecoslovacchia. Allora la condanna della Cgil fu molto netta».

«E oggi abbiamo confermato e approfondito il nostro giudizio. Nei mesi scorsi, inoltre, abbiamo severamente contestato le condanne inflitte particolarmente in URSS per il cosiddetto «delitto di opinione». Ho ricevuto qualche lettera di compagni che esprimevano meraviglia. Alcune di esse facevano rilevare che i sindacati tedeschi o inglesi erano stati più teneri. Può darsi, ma chi non crede nel socialismo è meno colpito di noi da fatti che ne oscurano il volto e ne mettono in discussione la natura. Se il socialismo è come deve essere, strumento di liberazione dell'uomo, oltre la soddisfazione dei suoi bisogni materiali, allora ogni misura limitatrice della libertà deve essere condannata. Nei nostri rapporti con i sindacati dei paesi socialisti la questione della libertà e quella della funzione del sindacato sono e saranno continui motivi di discussione. Vogliamo mantenere relazioni aperte, ma su un piano di libertà e di chiarezza, secondo la concezione davvero internazionalista che abbiamo del mondo del lavoro».

«Prima di entrare in conclave, il card. Pellegrino, che il giorno prima aveva partecipato ad un convegno in corso nella «Pro Civitate Christiana» di Assisi, si è così espresso alludendo a chi ha ipotizzato un «breve» tra governo e sindacati: «Volete che con tante votazioni ci voglia un tempo, più lungo? Una durata al massimo di tre giorni è stata prospettata anche dal cardinal-pastore Cordeiro, dal brasiliano Leiber, dall'arcivescovo di Firenze, Benelli. Al di là delle previsioni sulla durata del conclave, va detto che, dopo l'exa omnes (fuori tutti) intonato da mons. Civardi, segretario del Conclave, sono entrati nella Cappella Sistina insieme ai 111 grandi elettori anche il vicario generale del Papa per lo Stato della Città del Vaticano, mons. Canisio Van Lierde, lo stesso mons. Civardi, il maestro delle cerimonie pontificie».

«Prima delle vacanze la Federazione Cgil, Cisl, Uil è entrata a palazzo Chigi, ma ne è uscita insoddisfatta. L'autunno si apre con un clima più freddo tra governo e sindacati?»

«Dipende da cosa ci proporrà l'esecutivo, quale sarà il contenuto del programma per il '79, e del piano triennale. Non andiamo alla ricerca di una tensione crescente, ma, è chiaro, il governo non si deve illudere che il sindacato possa assistere passivamente a una politica di stagnazione o fatta di parole. Le buone parole le abbiamo già ascoltate».

Nel settimo anniversario della scomparsa del valoroso compagno partigiano CARLO RIBALDI la moglie Lia e i suoi familiari lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono 20.000 lire per l'Unità. Milano, 26 agosto 1978.

dall'apparato respiratorio dei dodici lavoratori. I sindacati e il consiglio di fabbrica avevano presentato un esposto ai dirigenti aziendali per accertare i fatti, dopo che erano stati avanzati dubbi e lamentele circa lo stato di manutenzione di alcuni impianti di ventilazione e di depurazione. Ora, il ministero della Difesa ha provveduto alla chiusura di tutti i reparti dove si processa il plutonio (che sono soltanto una parte minima del complesso atomico militare di Aldermaston), mentre è stata affidata ad un noto radiologo, sir Edward Pochin, l'inchiesta relativa. La commissione di studio rimarrà al lavoro per un certo periodo. Dovrà stabilire quanti siano veramente i lavoratori che sono rimasti contaminati, e il relativo procedimento di scrutinio e di analisi, come si è detto, sarà piuttosto lungo. Non è tanto la quantità di plutonio che determina la gravità dell'affezione nell'individuo, quanto la durata di esposizione agli agenti contaminanti.

«Prima delle vacanze la Federazione Cgil, Cisl, Uil è entrata a palazzo Chigi, ma ne è uscita insoddisfatta. L'autunno si apre con un clima più freddo tra governo e sindacati?»

«Dipende da cosa ci proporrà l'esecutivo, quale sarà il contenuto del programma per il '79, e del piano triennale. Non andiamo alla ricerca di una tensione crescente, ma, è chiaro, il governo non si deve illudere che il sindacato possa assistere passivamente a una politica di stagnazione o fatta di parole. Le buone parole le abbiamo già ascoltate».

Nel settimo anniversario della scomparsa del valoroso compagno partigiano CARLO RIBALDI la moglie Lia e i suoi familiari lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono 20.000 lire per l'Unità. Milano, 26 agosto 1978.

Nel settimo anniversario della scomparsa del valoroso compagno partigiano CARLO RIBALDI la moglie Lia e i suoi familiari lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono 20.000 lire per l'Unità. Milano, 26 agosto 1978.

Totocalcio L. SERVIZIO DELLO SPORT. Partite del 26 agosto 1978. Tabelle con nomi di squadre e numeri.

AGOSTO una data importante... per i futuri milionari. E' TORNATA LA STAGIONE DEI MILIONI Totocalcio

Annunciato da un largo fronte di opposizione

Sciopero generale nel Nicaragua

Giunti a Panama i venticinque membri del commando «sandinista» insieme a 58 prigionieri politici liberati - Il «comandante Zero» annuncia la prosecuzione della lotta contro il regime - La radio nicaraguense costretta a leggere un lungo comunicato dei guerriglieri

Lunedì il premier Nobre dal capo dello Stato

Già pronta la lista del nuovo governo portoghese

Espressi giudizi positivi sulla conferenza stampa di Eanes

LISBONA — Il primo ministro incaricato Alfredo Nobre ha già pronta la lista del nuovo governo, il terzo dalla fine del regime fascista. L'agenzia portoghese ANOP affermava ieri, citando fonti bene informate, che la composizione della lista dei ministri sarà ufficialmente annunciata entro la giornata di oggi. Le stesse fonti confermano la presenza dei nomi già noti da vari giorni: Correia Gago agli Esteri, Mario Firmino Miguel alla Difesa, José Silva Lopez alle Finanze, Vaz Portugal alla Agricoltura. Del governo fanno parte sei ingegneri, due giuristi, due economisti, due professori di università e tre militari. La presentazione formale del governo al Presidente della Repubblica Ramalho Eanes avverrà lunedì prossimo.

Dopo la conferenza stampa tenuta ieri dal capo dello Stato, nella quale questi ha giustificato, senza però fornire approfondite spiegazioni, le sue ultime decisioni, il varo del nuovo governo sembra avvenire in un clima abbastanza disteso. Il partito socialdemocratico considera positivo il nuovo stile di Eanes, mentre il Centro democratico sociale, ritiene che nella ricostruzione della crisi fatta da Eanes ci siano dei punti da chiarire e da precisare. I comunisti hanno ribadito le loro riserve ma hanno apprezzato l'atteggiamento, più volte ribadito da Eanes, di rispetto per le istituzioni.

Si ritenta in Islanda la coalizione tripartita

Veto socialdemocratico al premier comunista

REYKJAVIK — La prospettiva di una coalizione tripartita (Alleanza popolare, socialdemocratica e progressista agraria) è tuttora la soluzione politica più probabile in Islanda, anche dopo la rimpatriata da parte del compagno Ladvik Jónsson a formare il nuovo governo dopo le impreviste difficoltà frapposte dal socialdemocratico.

Per quanto la coalizione resti l'unica prospettiva capace di dare un governo all'Islanda dopo di che sarebbe più difficile evitare le elezioni anticipate, la posizione socialdemocratica ha tutto il carattere di un veto. Suo principale problema politico: infatti, c'era già l'accordo. I comunisti avevano accettato di non rimettere in causa l'appartenenza del paese alla NATO e di non insistere nel richiedere la chiusura della base americana di Keflavik. In campo economico, l'accordo prevedeva una svalutazione della corona del 15 per cento, un congelamento dei prezzi fino al prossimo gennaio. In sostanza, i comunisti possono entrare al governo del resto in Islanda ci sono già stati altre volte: ma il loro capo, il compagno Jónsson non può essere primo ministro.

MANAGUA — Lo sciopero generale è stato ieri proclamato in Nicaragua da parte di tutti i gruppi politici dell'opposizione per rovesciare la dittatura del presidente Anastasio Somoza. Lo sciopero è stato proclamato subito dopo l'arrivo a Panama del commando dei 25 guerriglieri «sandinisti» che, dopo aver occupato per quarantotto ore il Palazzo nazionale e preso in ostaggio diverse personalità del regime, hanno ottenuto la liberazione di 58 prigionieri politici.

Il commando «Zero», che ha diretto l'azione del commando «sandinista», in una intervista concessa quando si trovava ancora nel Palazzo nazionale ha detto che l'azione è stata un pieno successo ed ha aggiunto di essere certo che la dittatura di Somoza sarà rovesciata.

Quando i guerriglieri sono giunti all'aeroporto della capitale del Nicaragua per partire insieme ad otto ostaggi (tra cui alcuni ministri e deputati) e ai prigionieri politici liberati hanno ricevuto accoglienze trionfali da centinaia di persone che hanno manifestato contro il regime di Somoza sventolando bandiere del fronte sandinista.

A bordo dei due aerei — un C-130 Hercules dell'aviazione militare venezolana e un «Electra» della compagnia aerea panamense — c'era anche l'arcivescovo di Managua Miguel Obando y Bravo, i vescovi di Leon e Granada (che avevano partecipato alle trattative tra il governo e i guerriglieri) e gli ambasciatori di Panama, Colombia e Venezuela che si erano offerti di accompagnare il gruppo.

Al suo arrivo a Panama il commando «Zero» ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Ha detto di avere 42 anni, di essere cattolico e di aver trascorso metà della sua esistenza combattendo contro la dinastia dei Somoza in Nicaragua. Il commando che ha partecipato all'azione — ha dichiarato — era intitolato a Rigoberto Lopez Perez, uno degli eroi della lotta contro i Somoza. A una domanda dei giornalisti, egli ha negato che il commando abbia ricevuto aiuti e istruzioni da Cuba, come era stato affermato in una conferenza stampa convocata ieri dal dittatore Somoza. I guerriglieri «sandinisti» e i detenuti politici nicaraguensi liberati hanno detto di aver l'intenzione di rimanere a Panama (non proseguendo per il Venezuela come inizialmente previsto) per poter restare in un paese più vicino al fine di proseguire la lotta contro il regime del presidente Somoza.

Il caso dei guerriglieri ha anche detto che venticinque dei prigionieri politici di cui era stata chiesta la liberazione non sono stati consegnati da Somoza, probabilmente perché erano stati uccisi in carcere. Egli ha anche confermato che nel prezzo del riscatto era compresa una somma di circa 500 mila dollari.

«Non so se Somoza cadrà domani o l'anno prossimo — ha aggiunto — ma sono in ogni caso gli Stati Uniti i responsabili della permanenza al potere di Somoza».

La radio del Nicaragua, rispettando le condizioni poste dai guerriglieri, aveva intanto dato lettura, per quasi due ore, di un lungo documento di condanna del regime di Somoza.

A Managua, il presidente di uno dei principali partiti di opposizione, Rafael Cordova Rivas, ha intanto affermato che lo sciopero generale in Nicaragua era già stato programmato per martedì scorso ed era stato rinviato dopo il colpo di mano dei guerriglieri. Il movimento che partecipa allo sciopero è composto. Ne fanno parte i sindacati clandestini, quelli semi-clandestini, i partiti di opposizione e anche alcune organizzazioni padronali. Il dittatore Somoza, nella sua conferenza stampa di ieri, ha lanciato un monito particolarmente contro quest'ultimo. «I capitalisti che hanno sostenuto i sandinisti — ha detto — devono rendersi conto che essi cercano solo di eliminare il capitale e creare un'altra Cuba nel Nicaragua».



MANAGUA — Esultanza di guerriglieri e di loro sostenitori per la liberazione dei prigionieri politici dopo l'assalto al palazzo del parlamento

Numerose delegazioni italiane invitate in Cina

PECHINO — Il generale Andrea Cusano, già capo di stato maggiore dell'esercito italiano, è in visita in Cina su invito dell'istituto del generale cinese per gli affari esteri. Egli ha avuto un incontro col vice capo di stato maggiore generale dell'esercito popolare di liberazione, Wu Hsiu-chuan, che successivamente ha offerto un banchetto in suo onore. Era presente l'ambasciatore Marco Francisci.

Ma come in questo periodo i visitatori italiani in Cina sono stati così numerosi. Oggi giunge a Pechino il ministro per la Pubblica Istruzione Mario Pedullà. E' già in Cina una delegazione comprendente parlamentari e rappresentanti del mondo sindacale e della cultura.

Ieri mattina è partita alla volta della Cina una delegazione di donne comprendente il ministro della Sanità Tina Anselmi, la senatrice Tullia Caretoni (sinistra indipendente), l'onorevole Emma Bonino (partito radicale), la scrittrice Dacia Maraini e Livia Franceschi (la madre dello studente Roberto Franceschi ucciso nel '73 durante una carica della polizia a Milano). A Hong

Kong si aggungerà al gruppo anche l'onorevole Susanna Agnelli (PRI) che attualmente si trova nelle Isole Maldive. L'onorevole Maria Magnani Noya (PSI), anche lei invitata, non è invece potuta partire per motivi personali.

L'interesse della Cina a moltiplicare i contatti e gli scambi con l'Italia in tutti i settori è stato riaffermato dal presidente della «Associazione del popolo cinese per l'amicizia coi popoli stranieri», Wang Pingnan, durante una conversazione con la delegazione parlamentare-sindacale-culturale. Della delegazione, che è in Cina da lunedì, fanno parte: l'onorevole Falco Accame (PSI) presidente della commissione Difesa della Camera, il senatore Alfonso Tanga, presidente democristiano, della Commissione senatoriale per i Lavori Pubblici; l'onorevole Alfredo De Poli, democristiano, membro della Commissione Esteri della Camera e membro del consiglio d'Europa; e ancora, il segretario generale della UIL, Giorgio Benvenuto, il pittore Ugo Attanasio e un esponente del cosiddetto partito della rivoluzione socialista.

Riabilitato Li Ta fondatore del PCC

PECHINO — Li Ta, uno dei fondatori del partito comunista cinese, è stato riabilitato a 12 anni dalla sua morte, avvenuta nel 1966, a causa — scrive oggi il quotidiano «Kuangmingbao» — delle «crudeli persecuzioni di Lin Biao e della banda dei quattro».

I giornali riparlano di lui per la prima volta per annunciare la riedizione di due suoi studi sulle opere di Mao «Sulla pratica» e «Sulla contraddizione», compilati «con la sollecitudine del

presidente Mao e sotto la sua guida». Viene annunciata anche la pubblicazione, per le Edizioni del Popolo, di un lavoro finora inedito, «Il programma della dialettica materialista», ultima opera redatta sotto la sua direzione. Li Ta lavorava alla seconda parte di quest'opera, «Quando il fascio», a causa delle crudeli persecuzioni di Lin Biao e della banda dei quattro», scrive oggi il «Kuangmingbao». E' stata per la Cina una grande perdita sul fronte degli studi della dottrina marxista».

Gravi incidenti alla frontiera cino-vietnamita

HANOI — Radio Hanoi ha annunciato che tre persone sono rimaste uccise e 25 ferite, di cui sette gravemente, a seguito di un attacco sferrato da «cattivi elementi» cinesi contro il personale vietnamita al posto di frontiera con la Cina detto «Porta dell'amicizia». L'emittente ha precisato che dei tre uccisi, uno era un poliziotto e un altro un medico addetto al controllo delle migliaia di vietnamiti di origine cinese che attendono al posto di frontiera di passare in Cina.

L'incidente è scoppiato — ha precisato Radio Hanoi — quando alcuni vietnamiti di origine cinese hanno cominciato a gettare sassi contro i vietnamiti, centinaia di persone hanno attraversato il confine provenienti dalla parte cinese e hanno assaltato i vietnamiti con sbarre di ferro, bastoni e lanai di pietra.

L'incidente sembra il più grave di numerosi episodi di violenza esplosi dal 12 luglio in poi, cioè da quando la Cina ha chiuso la frontiera con il Vietnam.

Dopo aver ricordato come la eroica lotta popolare abbia «già inflitto duri colpi al regime antinazionale e tirannico dello scia», la dichiarazione continua: «Oggi più che mai è chiaro che la continuazione della lotta può far conquistare al popolo il suo obiettivo, sbandare cioè la tirannia dello scia ed instaurare un regime che assicuri l'indipendenza e la democrazia e corrisponda alle esigenze del popolo».

... .

FERMO — Un folto gruppo di studenti iraniani ha compiuto una marcia di protesta contro il regime dello scia.

BIANCOSARTI

L'aperitivo vigoroso

Mette il fuoco nelle vene



Paolo Volponi
Il pianeta irritabile

Un romanzo nuovo e diverso, un libro che va oltre l'annuale stagione letteraria.

«Supercoralli», L. 4000
Einaudi

Direttore
ALFREDO RICHLIN
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
ANTONIO ZOLLO

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa di Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizz. e giornale
munito n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione:
00185 Roma, via del Taurini,
n. 19 - Telefoni centralino:
4950351 - 4950352 - 4950353
4950355 - 4951251 - 4951252
4951253 - 4951254 - 4951255

Spedimento Telegrafico
G.A.T.E. - 00185 Roma
Via del Taurini, 19

1-139 BS 42

Molto il verde pubblico in città, ma è distribuito male

Per pochi i parchi e i giardini sono davanti alla porta di casa

Più sfortunate alcune zone nuove in periferia - Aree numerose, che non soddisfano tutte le esigenze - Aumentata la domanda di spazi verdi attrezzati

Con il calcio e l'aria, i giardini, i parchi e le piscine sono tra i luoghi più frequentati dell'estate. E Firenze non è avara di verde, ce n'è abbastanza, insomma. E' meno sfortunata di altre. Tuttavia i parchi e i giardini non soddisfano completamente le esigenze della città: da sempre esiste un problema di distribuzione. Alcune zone sono ben fornite, altre hanno molto verde, altre si accontentano di qualche piccolo prato ed altre ancora sono prive perfino di pochi metri d'erba. E' il caso di quartieri nuovi nella periferia, per esempio la zona delle Panche, del Lippi o dell'Arginaccio.

Il parco delle Cascine, il viale dei Colli, il giardino di Boboli sono solo alcuni dei grandi prati verdi classici di Firenze: non solo offrono fresco e riparo ma costituiscono una delle parti importanti dell'aspetto estetico della città. L'Albereta, il parco di Bolognina, i lungarni Colombo e del Tempio, l'Africo e il Galluzzo: anche queste sono ampie zone verdi frequentate. Da qualche tempo i fiorentini possono frequentare anche i bellissimi parchi di Villa Strozzi e di Villa Farnesina.

Oltre cinquantamila gli alberi più alti

Giardini con attrezzature e campi da gioco	Superficie in metri quadri	Numero
Giardini con posti di riposo	242.033	
Giardini ad uso scolastico	545.147	
Parchi (comprese le Cascine)	423.390	
Verde decorativo (spartitraffico)	1.033.472	
Campeggi o piscine	400.080	
Vivai	74.400	
Boschetti	103.770	
Piante di alto fusto nei giardini	12.179	
Piante di alto fusto (esclusi i giardini)	31.688	
Siepi miste ed alberate	23.025	
Fiorite perenni e stagionali	142.592	
Vasche e fontane	34.208	
Panchine	30	2.492

Lavori di sistemazione prenderanno presto il via anche nella zona di via Perotola e sarà coperto il fosso Macinante. Miglioramenti sono in programma anche nella zona di via Villamagna, tenendo presente anche il fatto che l'acquedotto comunale metterà a disposizione una parte del parco dell'Ancinella.

Alcuni parchi e giardini possono essere a posto bene. Si è fatto molto per acquisire nuove aree e poi è impossibile mantenerle pulite - dicono all'assessorato ai giardini - il cui unico è che abbiamo poco personale: in questo settore non si fanno assunzioni da quindici anni.

I bambini sono i protagonisti per tutti i mesi dell'estate

Una presenza aumentata per la chiusura delle scuole - Gli anziani sono assai frequentatori - Molto usati i campi di gioco - Le piste di pattinaggio

Via Francesco Baracca. C'è un giardino pubblico di grande, ne tutto piccolo: un prato con qualche violetto, alberi, panchine, un campo per il calcio, una piccola pista di pattinaggio, qualche altro gioco per i bambini, attiene, scivoli. Per gli abitanti del quartiere, è l'unico spazio verde, il punto in cui molti si riversano, specialmente in alcune ore della giornata.

« In questi giorni - commenta un pensionato assai frequentatore - non c'è tanta gente, perché ancora tanti sono in ferie. La mattina c'è di più, ma il pomeriggio, prima delle sei siamo in pochi, forse anche per il caldo. Per me, vede, è una abitudine: ci sono la mattina e il pomeriggio, vengo con mia moglie, si legge il giornale, si incontra qualche amico. E' la vita. D'altra parte, non abbiamo altro da fare, abbiamo solo questa soddisfazione. Gli fa eco una signora, bionda, sulla trentina, con un bambino in cartolina: «E' vero, siamo in pochi in questo periodo. Nelle settimane passate, soprattutto nel mezzo delle ferie, c'erano quasi esclusivamente anziani, costretti a rimanere a casa, ero uno dei pochi giovani ».

In un angolo del giardino, c'è una sorta di ritrovo per i bambini ed i ragazzi: ce ne sono a decine: i più si cimentano in un'apassionata partita a pallone, cercando di emulare i loro beniamini di questa o quella squadra; qualche altro pedala tra le piante, Simone ha una mentelata da esporre: « Bisognerebbe che il campo fosse sistemato: è tutto buche, non c'è erba e poi, ci vorrebbe una rete nuova ». Alessandro ha qualcosa da aggiungere: « Io vorrei che fosse rimessa la vasca con i pesci. Era tanto bella, ma fu eliminata perché molte persone si divertivano ad ammazzare i pesci ed a buttarli le cartacce ».

Il parco di via Baracca: un « polmone » verde e un luogo d'incontro per bambini, giovani e anziani pensionati

Per questi bambini, il giardino pubblico è la vita. Ora che sono in vacanza, ci stanno tutto il giorno: quando cominceranno di nuovo ad andare a scuola, dovranno accontentarsi di trascorrervi solo qualche ora. E' abbastanza distante, per loro, c'è anche un altro motivo di attrazione e divertimento: un vecchio che passa con il suo « barocco » e vende un po' di tutto, semi alle scoccoline, d'oggetti di zuccherio alle aranciate.

Un intervento del senatore Evaristo Sgherri I cacciatori si uniscono per salvare la natura

Il patrimonio naturalistico ed ambientale è profondamente devastato - Anche i cacciatori sono indispensabili per difendere questo bene, che è di tutti - L'impegno della Federaccia e delle altre organizzazioni di cacciatori insieme alle altre categorie

I massicci e diffusi inquinamenti, il dissesto idrogeologico, la distruzione dei boschi, l'uso incontrollato di erbicidi e pesticidi in agricoltura, le migliaia di ettari incolti, hanno portato in uno stato di profonda degradazione il patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico con incalcolabili danni e gravissime conseguenze per la flora e l'avifauna. Affermare e avviare a soluzione queste drammi, è un compito pressante delle quali, prendono coscienza sempre più parchi, strati, di organismi pubblici, estese l'importanza della collaborazione degli istituti e delle associazioni venatorie, contadine e naturalistiche di studio, e di giovani, insomma, di tutti coloro che sono sensibili e consapevoli della gravità dell'azione di questi problemi.

Di fronte a questa realtà, che può diventare tragedia, non può tempo d'averlo di passività, di polemiche e accuse grossolane e buiarie che tuttora vengono portate avanti, è necessario che alcuni settori di naturalisti, da certa stampa e da tendenze servili televisive. Comunque, non si può non considerare dal basso, non si co-

stare nulla di buono, si creato soltanto divisioni e rancori, si genera appassia. Come dimostra tutta l'esperienza di questi anni, se si vuole un serio, concreto e duraturo intervento, è necessario di importanza, la partecipazione e il contributo dei cacciatori e indispensabile il dialogo e la collaborazione con i naturali, ad esempio, nelle numerose squadre antincendio, nella pulizia e dissesto di alcuni tratti del centro urbano di gestione delle aree di ripopolamento e dissesto di habitat naturali, ma anche di gruppi di salvataggio, nella messa a coltura di terre incolte, nella creazione di habitat naturali per l'avifauna, tutte attività organizzate e scritte dai cacciatori e dalle loro associazioni, in pieno accordo con la Federaccia.

Spara contro i quattro giovani che importunano la figlia

Due sono rimasti feriti, ma solo leggermente - I quattro avevano minacciato lo sparatore con una pistola - Invece di avvertire la polizia ha imbracciato il fucile e fatto fuoco - Finiti tutti alle Murate

Sparatoria nella zona del ponte all'Indiano. Un uomo ha sparato alcuni colpi con un fucile automatico contro quattro giovani che, dopo aver importunato la figlia ed alcune amiche, lo avevano minacciato con una pistola. Due giovani sono rimasti feriti. Gli altri quattro sono stati colpiti da alcuni pallini al dorso, ai glutei ed agli arti inferiori.

Erano circa le 18.30 di sera, quando in via del Portico è stata vista arrivare una Mini Minor con a bordo quattro giovani. Si trattava di Giuseppe Santillo, 18 anni residente a Camerati in provincia di Agrigento; Michele Soda, 21 anni, residente a Sesto Fiorentino in via Borgo I; Nazareno Pasqui, 23 anni, residente a Ronchiglione in provincia di Viterbo ed Eugenio Ruggieri, 18 anni residente a Sesto Fiorentino in via Niccolini 10. L'auto sarebbe stata vista scostare diverse volte lungo via dell'Arginaccio.

Il Marzoli, che aveva un pezzo di ferro in mano, sembra abbia dato un colpo sopra alla macchina. I giovani si sono allora allontanati. Fatte le prime discese di metri hanno fermato l'auto e sono tornati verso il Marzoli. Giuseppe Santillo impugnava una pistola, una Flobert 22 Sono corse parole grosse.

Marcello Marzoli infuriato ed imprecando è corso in casa ed ha preso il fucile da caccia. Tornato in strada ha sparato alcuni colpi contro i quattro giovani che stavano risalendo in auto. Nella sparatoria sono rimasti feriti il Pasqui ed il Ruggieri. Entrambi sono stati colpiti da alcuni pallini al dorso, ai glutei ed agli arti inferiori.

I sanitari per il primo hanno emesso una prognosi di 20 giorni e per il secondo di dieci. Trattando sul posto avevano alcune valigie della polizia, una delle quali riusciva a bloccare l'auto dei quattro che stava fuggendo in via dell'Arginaccio.



I compagni al lavoro, nei giorni scorsi, per la preparazione degli stand

Si apre con Paoli alle Pavoniere il Festival Provinciale de l'Unità

Si apre oggi il Festival provinciale: col lavoro di molti compagni tutte le attrezzature ricettive sono state preparate a tempo. I viali sono imbandierati, gli « spazi » pronti per gli spettacoli di animazione per bambini, i dibattiti, le iniziative culturali e ricreative di cui è ricco il programma. Pronti anche i ristoranti. Vi diamo qui di seguito il programma della prima giornata:

ORE 17: SPAZIO RAGAZZI - Animazione con il gruppo «Il Teatrino del cocco».

ORE 21: ARENA A - Spettacolo di musica rock e di blues con: Roberto Ciotti Blues Band.



NELLA REFURTTIVA OLTRE 2.000 MONETE ANTICHE. Nel corso di una perquisizione in un garage nel quartiere di via Vasca, gli agenti della squadra mobile hanno recuperato una cassaforte contenente oltre duemila monete antiche, alcune delle quali erano avvolte in foglietti di carta con la scritta della data. Molto probabilmente queste monete, di cui si è precisato provengono dal furto compiuto ai danni di qualche numismatico. Nel garage di Genuati, già conosciuto dalla polizia quale tossicomane e per reati contro il patrimonio, è stata trovata anche una cassaforte di circa 3 quintali di peso rubata la notte di Natale al cinema Universale di via Pisana. Da questa cassaforte sono poi saltati fuori alcuni assegni rubati, della bigiotteria ed altro materiale. Il tutto, secondo gli agenti, sarebbe il prodotto di quattro furti su auto e di un furto in un bar di piazza Viesseuse di via Garugi, che gli agenti prima di recarsi nel suo garage avevano fermato nel viale Belfiore, è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

La difesa del bene è da un lato e dall'altro il rispetto delle leggi. Sono questioni complesse e difficili, ma indubbiamente appassionanti, con le quali si deve confrontare il cacciatore, l'ambientista e il naturalista. E' necessario che si creino commissioni miste di lavoro, che salvino per i lavoratori della caccia, ritenga opportuno un impegno serio a fare il massimo di chiarezza su questa vicenda. In questa sede si può dire che non si può non essere preoccupati e che si deve intervenire con forza per il salvataggio della natura e dell'ambiente e a rinnovare la caccia, e nel contempo si deve un apporto serio allo sviluppo in senso moderno e progredito del Paese. alla affermazione di una migliore qualità della vita.

Nella foto: la refurtiva appena recuperata dalla polizia.

La Regione ha tenuto conto della situazione No a soluzioni straordinarie per la cardiocirurgia

E' comprensibile che la decisione della Regione toscana di non concedere l'autorizzazione per lo scagionamento della attività, prevalentemente rivolta alla cardiocirurgia infantile, della clinica Oltrarno susciti reazioni nei più di 2000 malati che si trovano in un'opinione pubblica non sempre correttamente informata sui reali sviluppi della ricerca medica, che può negare che una tradizionale mancanza di programmazione nazionale nel campo della cardiocirurgia (solo da alcuni mesi si è costituita presso il ministero un apposita commissione per studiare gli aspetti epidemiologici e organizzativi) sommati alle note recessive e baronali, ancora presenti nella sanità, abbia contribuito a determinare uno stato d'animo di diffidenza verso le istituzioni pubbliche da parte di cittadini non trascurabili di cittadini.

E' altrettanto certo, per venire al nostro argomento, che la tale diffidenza è stata alimentata da un'errata organizzazione pubblica, da una scarsa trasparenza della quale, organizzata da una commissione pubblica, sui partiti, muovendo gruppi di genitori e di malati, si è pretesa il duplice obiettivo di accreditare un'illegitima influenza nel circolo di potere e di rendere discredito e rendere difficile la costruzione di una alternativa prioritaria alla cura ospedaliera.

Ma le organizzazioni professionali non pare abbiano accettato, se davvero si vuole parlare di un impegno serio, di una seria organizzazione, il partito.

La difesa del bene è da un lato e dall'altro il rispetto delle leggi. Sono questioni complesse e difficili, ma indubbiamente appassionanti, con le quali si deve confrontare il cacciatore, l'ambientista e il naturalista. E' necessario che si creino commissioni miste di lavoro, che salvino per i lavoratori della caccia, ritenga opportuno un impegno serio a fare il massimo di chiarezza su questa vicenda. In questa sede si può dire che non si può non essere preoccupati e che si deve intervenire con forza per il salvataggio della natura e dell'ambiente e a rinnovare la caccia, e nel contempo si deve un apporto serio allo sviluppo in senso moderno e progredito del Paese. alla affermazione di una migliore qualità della vita.

« E' altrettanto certo, per venire al nostro argomento, che la tale diffidenza è stata alimentata da un'errata organizzazione pubblica, da una scarsa trasparenza della quale, organizzata da una commissione pubblica, sui partiti, muovendo gruppi di genitori e di malati, si è pretesa il duplice obiettivo di accreditare un'illegitima influenza nel circolo di potere e di rendere discredito e rendere difficile la costruzione di una alternativa prioritaria alla cura ospedaliera. »

Ma le organizzazioni professionali non pare abbiano accettato, se davvero si vuole parlare di un impegno serio, di una seria organizzazione, il partito.

« E' altrettanto certo, per venire al nostro argomento, che la tale diffidenza è stata alimentata da un'errata organizzazione pubblica, da una scarsa trasparenza della quale, organizzata da una commissione pubblica, sui partiti, muovendo gruppi di genitori e di malati, si è pretesa il duplice obiettivo di accreditare un'illegitima influenza nel circolo di potere e di rendere discredito e rendere difficile la costruzione di una alternativa prioritaria alla cura ospedaliera. »

« E' altrettanto certo, per venire al nostro argomento, che la tale diffidenza è stata alimentata da un'errata organizzazione pubblica, da una scarsa trasparenza della quale, organizzata da una commissione pubblica, sui partiti, muovendo gruppi di genitori e di malati, si è pretesa il duplice obiettivo di accreditare un'illegitima influenza nel circolo di potere e di rendere discredito e rendere difficile la costruzione di una alternativa prioritaria alla cura ospedaliera. »

« E' altrettanto certo, per venire al nostro argomento, che la tale diffidenza è stata alimentata da un'errata organizzazione pubblica, da una scarsa trasparenza della quale, organizzata da una commissione pubblica, sui partiti, muovendo gruppi di genitori e di malati, si è pretesa il duplice obiettivo di accreditare un'illegitima influenza nel circolo di potere e di rendere discredito e rendere difficile la costruzione di una alternativa prioritaria alla cura ospedaliera. »

Renato Campinoti (Responsabile Commissione Sicurezza Sociale della Federazione del PCI)

Perizie tecniche sulla dannosità dei congegni

La sorte delle «trombe» è ora in mano ai pretori

Spetterà a loro decidere se la regolamentazione statale va adeguata per la difesa della salute - Il richiamo della procura alle forze di polizia

Tutti ne parlano in città, e nessuno ne sa nulla: si potrebbe definire così il bilancio di quattro giorni di accese polemiche, di adreazioni, di dispuntate reazioni, al decreto del procuratore capo aggiunto, dr. Carlo Pisani Massamirone, che ha ordinato alle forze di polizia di sequestrare i dispositivi sonori anche se omologati.

Al primo decreto sono seguiti i chiarimenti sulle modalità di applicazione. Le trombe vanno sequestrate e gli agenti automobilisti che ne fanno uso - illegale - nei centri abitati, e presso i rivenditori del sistema di campanone. Si sa già che non sono omologati, e quindi non possono essere montati su automezzi. I dritti che riproducono fra l'altro le note di alcuni canzoni, i versi - ampli-

ficati - di alcuni animali. Le notizie sono tranquillizzanti per coloro che hanno le trombe montate sull'auto. La stessa cosa per i normali checkson, dell'assessore all'Ecologia, Greco, che ha inviato un incontro sul tema dell'inquinamento acustico, del presidente provinciale della Croce rossa, prof. Clemente Romano, che ha annunciato la prossima attuazione delle sirenine sulle auto con segnali acustici non dannosi.

E' la Enneci di Portici

Fabbrica smobilitata durante le ferie: trenta licenziamenti

«Vi comunico che dal 31 luglio ho cessato ogni attività imprenditoriale con questa unità. La signora Carla Morghen, titolare di una piccola fabbrica di abbigliamento di Portici, la Enneci, ha comunicato per lettera ai suoi trenta dipendenti (la stragrande maggioranza donne) che di fatto potevano considerarsi licenziati.

La decisione dell'azienda è giunta inaspettata. «Finora», spiegano alcune lavoratrici, «non c'erano mai stati problemi di occupazione. In fabbrica lavoravano tutti, i padroni delle fabbrichette che abbandonano nei quartieri popolari di Napoli e nei centri della provincia approfittando della buona estate per effettuare licenziamenti e licenziamenti che vogliono e molto spesso per trasferire addirittura altrove i macchinari dello stabilimento».

La decisione dell'azienda è giunta inaspettata. «Finora», spiegano alcune lavoratrici, «non c'erano mai stati problemi di occupazione. In fabbrica lavoravano tutti, i padroni delle fabbrichette che abbandonano nei quartieri popolari di Napoli e nei centri della provincia approfittando della buona estate per effettuare licenziamenti e licenziamenti che vogliono e molto spesso per trasferire addirittura altrove i macchinari dello stabilimento».

Quattro rapinatori a Secondigliano

Il bottino è magro: sparano e feriscono

Tre giovani aggrediscono nella loro casa un'anziana coppia di coniugi

Due rapine sono state portate a termine l'altra notte con un bilancio di tre feriti. La prima è stata compiuta in un'abitazione sita in via Traversa del Cassano 20, a Secondigliano.

In questo circolo si trattavano dieci persone alchierati quattro uomini mascherati vi hanno fatto irruzione. Tre di loro erano armati di pistola. Hanno indovinato tutto quanto avevano: soldi e oggetti. Il bottino risultava abbastanza magro: racimolavano appena trentacinquemila lire in contanti e due orologi.

Istituiti 290 corsi per lavoratori studenti

Per l'anno scolastico 1978-79 forma un catalogo del provvedimento agli studi di Napoli, sono stati istituiti duecentocinquanta corsi a Napoli e in provincia per i lavoratori studenti.

Le domande d'iscrizione devono essere presentate entro il prossimo 15 settembre ai presidi delle scuole medie statali; presso le quali hanno funzionato i corsi nel passato anno scolastico.

Nuovo pino (giovane) in via Orazio

L'assessore ai Giardini prof. Giovanni Greco, tenne nota che il tronco del famoso pino della cartolina, abbattuto in via Orazio perché disseccato, è stato rimesso con l'aiuto della zelantissima messa a disposizione dal comando provinciale del V.P.P.

Grande era la sà-opresa quando si trovava faccia a faccia con i tre rapinatori due dei quali erano armati di pistola e il terzo di un accuminato coltello. La donna tentava di gridare ma i tre ebbero impudero e tennero anche il marito sotto la minaccia delle armi.

Nel porto e a Mergellina

Mitili: scoperti due allevamenti in zone inquinate

Distrutti 20 quintali di prodotto - Anche anguille e gamberi messi ad ingrassare presso la Sebn

La presenza di pericolosi allevamenti abusivi di mitili che più volte era stata segnalata anche dalle autorità comunali dell'igiene e sanità, è stata confermata ieri dalla scoperta di altri due allevamenti in zone inquinate: nel pressi della banchina Sebn all'interno del porto e a Mergellina.

Il prodotto veniva certamente venduto e consumato in città, dove purtroppo, non erano stati fatti i controlli. Durante la perquisizione effettuata lungo il litorale e del porto da due motovedette della Marina, comandate dal tenente Izzo, e dal nucleo sommozzatori dei carabinieri. La ispezione aveva esito negativo: i mitili erano stati distrutti.

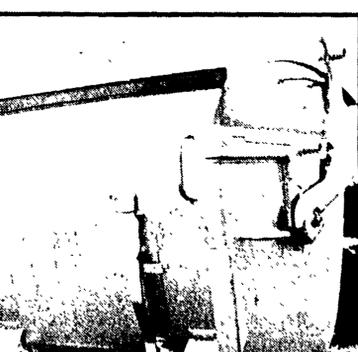
«Bisogna anche ricordare», conclude la procura, «che la presenza di questi allevamenti in zone inquinate è un grave problema di igiene e sanità, e che la loro presenza in città, dove vengono consumati, rappresenta un grave pericolo per la salute pubblica».

Valanga di richieste alla NU per il nuovo contenitore stradale

Il successo di un bidone

Installati i primi 200 l'effetto è andato al di là di ogni speranza. Richieste da caserme, tribunale, policlinico, da un parroco, da consigli di quartiere, da semplici cittadini e commercianti

È stato un successo che da silenzioso si sta trasformando a poco a poco in clamoroso, che sta suscitando richieste, presunte, lettere di raccomandazione, proteste, e che parecchio energie. Ormai lo vogliono tutti, e coloro che già ce l'hanno a disposizione sorvegliano guardando: perché qualcuno non cambi idea e decida di piazzare qualche bidone in più.



Prima bimba per la strada. Alla Segreteria del partito comunista, assessore alla NU, è arrivato il primo bidone. Il bidone non ha bisogno di una lunga spiegazione: deve essere alleggerito, e per questo è stato ridotto il numero di litri contenuti nel sistema chimica.

pericoli di malattie infettive per i bambini, oltre vantaggi di ordine organizzativo e di sicurezza per lavoratori e cittadini.

Cominciarono a giungere le richieste di bidoni da parte di caserme, tribunale, policlinico, da un parroco, da consigli di quartiere, da semplici cittadini e commercianti.

Cominciarono a giungere le richieste di bidoni da parte di caserme, tribunale, policlinico, da un parroco, da consigli di quartiere, da semplici cittadini e commercianti.

Le indagini sull'efferato delitto di giovedì ad Afragola

Ucciso perché scambiato per il fratello

Da 20 anni s'era trasferito a Parigi e tornava raramente al paese - Il fratello è uomo di «rispetto» uscito dal carcere poco tempo fa - Nuovo arresto per l'omicidio dell'elettricista - Buio totale sul carbonizzato di Giugliano

L'uomo ucciso giovedì sera ad Afragola da due sicari quasi certamente non era l'obiettivo degli assassini. Ci sarebbe stato un scambio di persone. I killer gli hanno sparato contro convinti di trovarsi di fronte il fratello Carmine, uomo di «rispetto», da poco uscito dal carcere dove ha scontato una lunga pena per omicidio. Gli investigatori sono convinti che le cose stanno proprio così anche se questa versione dei fatti non viene corroborata dalle dichiarazioni ufficiali.

La vittima - Antonio Di Lena di 59 anni - da vent'anni abitava a Parigi, in Rue Barbuse, dove aveva trovato lavoro come carpentiere. S'era sposato con Lucia Pisciotta e aveva cinque figli. I suoi rapporti con il paese natale (Afragola) si limitavano a qualche viaggio per rivedere i parenti e trascorrere con loro qualche giorno di vacanza.

Anche quest'anno, con la sua Peugeot 304, targata B534 DI 39, era tornato ad Afragola. Con lui erano la moglie e i figli. S'era sistemato appunto nell'appartamento di via Puccini 18. S'era ricordato d'aver lasciato un paio di scarpe in macchina e per prenderle scendeva nuova-

mente in strada. Aveva, però, appena aperto il portone che fu assalito da due sicari che gli sparavano di fronte due colpi di pistola (forse una «38 speciale»). Quest'ultimo, in rapida successione, esplose due colpi che raggiunsero il bersaglio.

Il fratello è uomo di «rispetto» uscito dal carcere poco tempo fa - Nuovo arresto per l'omicidio dell'elettricista - Buio totale sul carbonizzato di Giugliano

Il secondo colpo di pistola colpiva il collo. Il colpo di pistola l'avevano ucciso all'istante.

Le indagini, avviate molto tempo fa, si sono concentrate sul fratello Carmine, che, oltre ad avere un passato molto burocratico, fu anche un attivista per la libertà di stampa e per la libertà di espressione.

Il fratello è uomo di «rispetto» uscito dal carcere poco tempo fa - Nuovo arresto per l'omicidio dell'elettricista - Buio totale sul carbonizzato di Giugliano

Il fratello è uomo di «rispetto» uscito dal carcere poco tempo fa - Nuovo arresto per l'omicidio dell'elettricista - Buio totale sul carbonizzato di Giugliano

Ai Comuni il compito di sorveglianza sul mercato edilizio

Il Sunia propone di istituire un «ufficio delle abitazioni»

Una serie di proposte in merito al problema delle abitazioni ed al ruolo che i Comuni dovrebbero svolgere in materia di edilizia economica e popolare.

A fuoco anche una tabaccheria

Segheria in fiamme a Grumo Nevano: danni per circa 100 milioni

All'alba di ieri un furioso incendio è divampato improvvisamente nella segheria dei fratelli Petrelli, in via Vittorio Veneto a Grumo Nevano.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi sabato 26 agosto 1978. Cronaca di A. Casavola - da Napoli, Monaca. BOLLETTINO DEMOGRAFICO - N. di nati: 12.500; di morti: 11.500; di matrimoni: 1.200; di divorzi: 3.000.

NUMERI UTILI - Guardia medica comunale: 313.953. Pronto intervento sanitario comunale e di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (telex) 313, telex 294.014.294.202.

Dalle organizzazioni dei produttori

Per il pomodoro chiesto un incontro alla Regione

Gli intermediari, tagliati fuori dalla nuova normativa, tentano di vanificarne gli effetti

Le novità positive introdotte nella campagna del pomodoro di quest'anno dall'accordo interprofessionale non hanno risolto tutti i problemi del settore. Non c'è stata la guerra dell'anno scorso, come in altre stagioni, ma anche quest'estate le cose non stanno andando completamente per il verso giusto. Due erano le novità centrali di quest'anno: la eliminazione dell'intermediazione parassitaria, attraverso la norma che impone agli industriali di concludere contratti di conferimento del prodotto direttamente con i contadini, pena la perdita del contributo della CER; e la possibilità di indicare nel contratto il nome dell'associazione alla quale demandano il controllo dell'attuazione del contratto. Si colpiva, così, in modo decisivo il settore dell'intermediazione parassitaria, che, manovrato dagli industriali e da sempre asservito ai loro interessi, realizzava tanti guadagni sul lavoro contadino. Ed è proprio questo settore che sta dando battaglia alla nuova normativa tentando di vanificarne gli effetti positivi. Gli intermediari, infatti, particolarmente nell'agro nocerino, stanno conducendo una massiccia campagna di disinformazione e di terrorismo psicologico nei confronti dei produttori prospettando loro i guai peggiori (sul piano fiscale, inanzitutto) se firmano i contratti di conferimento. In questo modo gli intermediari riescono a sottrarre buone quantità di prodotto alla contrattazione prevista dai regolamenti comunitari e, in aggiunta, si potrà contare sul ricatto del deprezzamento del prodotto nei confronti dei coltivatori, facendo scendere notevolmente i prezzi. Le organizzazioni dei produttori hanno annunciato che faranno ricorso anche alla magistratura per impedire il successo di un'operazione del genere. Ma la camera delle campagne sta utilizzando anche un altro sistema: spinge i contadini ad indicare nel contratto come associazione delegata a controllare sul rispetto del contratto, alcune associazioni «gialle», nate solo per far dormire sonni tranquilli agli industriali e che sono legate a filo doppio ai loro interessi. In questo modo, ovviamente, ai contadini viene sottratta ogni possibilità di difesa dei propri interessi. Avviene così, ancora una volta, che sulla debolezza della struttura economica delle nostre campagne speculatori conservatori giungano al massacro tentando di ricattare il massimo profitto da una situazione certo non facile. Proprio per questo le associazioni dei produttori hanno inviato un telegramma alla Regione in cui chiedono un incontro urgente con l'assessore all'Agricoltura. I produttori ritengono infatti che la Regione abbia il dovere e gli strumenti necessari per intervenire nel settore, risolvendo i problemi che si stanno ponendo in questi giorni e affrontando seriamente il problema della programmazione per gli anni a venire.

Con la complicità dell'amministrazione comunale

Grottamarda: speculazioni edilizie intorno alla FIAT

Decine di licenze rilasciate in assenza di un PRG - Per i costruttori il miraggio di enormi guadagni - Pericolo di un rapido congestionamento dell'intera zona



Un'immagine delle vie di Grottamarda: nel piccolo centro sull'onda dell'insediamento Fiat (e con la complicità della DC) la speculazione edilizia è scatenata all'altacco

AVELLINO - Grottamarda, ovvero il nuovo sporto franco di speculazione edilizia. È verso questo grosso centro della valle dell'Ufita, circa 7.500 abitanti, infatti, che la speculazione edilizia - dopo aver celebrato i suoi fasti negli anni 60 ad Avellino - ha ormai rivolto le proprie mire, mettendo in moto le forze che possono fare di una cittadina che si trova qualche chilometro appena dalla stabilizzazione Fiat nel territorio. Ovvero, con la complicità piena e sfacciatata delle varie amministrazioni, che si susseguono alla guida del Comune.

Vediamo, però, più in concreto che cosa si tratta. Il Comune di Grottamarda non dispone di un piano regolatore generale, solo perché la giunta ha rinviato la sua emanazione ed esso concerne in modo incompleto alla Regione e, di conseguenza, scade le norme di legge. In attesa di un regolamento, la giunta si è trovata del tutto sprovvista di uno strumento urbanistico che consenta di disciplinare lo sviluppo. Per far fronte a questa situazione i partiti democratici, di cui il Comune è formato, hanno proposto un accordo che prevedeva il varo di un nuovo piano regolatore. L'attuazione della legge numero 10, riguardante le autorizzazioni in materia di edilizia, e la definizione del nuovo piano di zona urbanistico. La DC, dopo aver in un primo momento accettato queste proposte, ha stracciato di fatto l'accordo con il partito di maggioranza. Ha poi potuto dare una copertura «legale», per così dire, al rilascio di centinaia e centinaia di concessioni edilizie a noni speculatori, i quali hanno operato grosse lottizzazioni sfidando alla leggerezza i principi del piano degli oneri di urbanizzazione. Vanno così, sorgendo da nulla nuovi quartieri selvaggi senza che gli speculatori paghino subito al Comune i soldi necessari alla realizzazione delle infrastrutture civili (acqua, luce, fogne, strada). Nel contempo è stata del tutto emarginata l'edilizia economica e popolare. Se a ciò si aggiunge la mancanza di adeguate strutture urbanistiche nel Comune limitrofo allo stabilimento Fiat, appare evidente il rischio che si arrivi ad un rapido e pericoloso congestionamento dei centri urbani maggiori: Grottamarda, Ariano, Mirabella.

Il gruppo Marcucci vuol cedere la sua quota azionaria

In crisi anche la società nata per salvare la Merrell

A distanza di oltre tre anni ancora inattivo lo stabilimento di via Castellino - Chiesto un incontro col governo per il rispetto del piano Scotti

A distanza di oltre tre anni, da quando cioè il 15 agosto 1975 la multinazionale americana decise di chiudere il stabilimento farmaceutico di via Castellino, il disimpegno dell'azionista Marcucci, che rappresenta uno dei più potenti gruppi privati che operano nel settore farmaceutico, compromette seriamente la sopravvivenza delle due società nate dall'operazione: l'INPE, che si occupa di tutti gli ospedali della Campania che dovrebbe acquistare la produzione dell'INPE. Contemporaneamente il consiglio d'amministrazione del CNIE, che ha approvato il finanziamento dei piani di ricerca dell'INPE. Le organizzazioni sindacali, nel loro documento hanno denunciato il comportamento equivoco del governo che, nel rinviare al consiglio regionale la legge istitutiva del consorzio, ritarda di fatto l'arrivo operativo del consorzio stesso. Infatti, mentre il ministero del Bilancio nel gennaio '78 propose l'istituzione del consorzio e la sua partecipazione azionaria nell'INPE e nell'INPE, il disimpegno del gruppo Marcucci, che fissa nuovi criteri per la ripartizione dei predetti fondi regionali destinati alle Comunità montane.

Comunità montane: la giunta regionale stanza 480 milioni

La giunta regionale nella sua ultima riunione ha approvato una delibera con la quale vengono stanziati 480 milioni per il funzionamento, nell'anno '78, delle 24 Comunità montane della nostra regione. Si tratta soltanto di un primo acconto che dovrebbe, comunque, permettere agli enti locali in questione di far fronte a spese ormai non più rinviabili. Dopo i 480 milioni, infatti, restano da ripartire ancora un miliardo e centoventi milioni. Proprio in questo senso la giunta regionale ha approvato un disegno di legge - predisposto dal competente assessore agli enti locali - che fissa nuovi criteri per la ripartizione dei predetti fondi regionali destinati alle Comunità montane.

Dall'ANSEAN

Stabiliti i criteri per il premio di poesia

Si è riunita l'altro giorno la giuria del I. Premio nazionale di poesia bandito dall'Associazione Nazionale Sviluppo ed Ecologia per gli Amanti della Natura (A.N.S.E.A.N.). La giuria - della quale fanno parte l'on. Maurizio Alenzi, sindaco di Napoli, l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Napoli, Ettore Gentile, l'ingegner Felice Colliani, presidente dell'Agricoltura Regione Campania, il dottor Luigi Altobelli, il professor Roberto Ciuffi, direttore del centro artistico culturale del preveditorato agli studi di Napoli, il dottor Adele De Cristoforo, presidente dell'ANSEAN - ha stabilito alcuni criteri per l'assegnazione dei premi. I premi - è stato deciso - saranno assegnati al vincitore nella stretta ordine alfabetico dei cognomi senza alcuna graduatoria di merito; la sola distinzione tra i vincitori sarà data dalla poesia in lingua e dalla poesia in vernacolo. La giuria, inoltre, si riserva di premiare con un suo premio speciale la composizione in lingua o in vernacolo che risulterà più spontanea. Infine, in considerazione dell'alta qualità delle composizioni giunte, la giuria ha stabilito di assegnare a tutti i poeti partecipanti: suggerendo alla presidenza nazionale dell'ANSEAN di pubblicare le migliori composizioni pervenute oltre quelle vincenti.

Advertisement for 'VI SEGNALIAMO' featuring various musical acts like Easy Rider, Ragazzi del coro, and Annie (Ritz). It also includes theater listings for 'CINEMA OFF D'ESSAI' and 'CINEMA PRIME VISIONI'.

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring a large list of movies and theaters. It includes titles like 'Easy Rider', 'Ragazzi del coro', and 'Annie (Ritz)'. It also lists various theaters and their current screenings.

Advertisement for 'TACCUINO ESTATE' featuring a detailed travel guide for the Gulf of Naples region. It lists itineraries for various locations like Capri, Ischia, Procida, Sorrento, and Positano, including departure times and fares.

SARDEGNA - Gli stipendi di agosto pagati al 70%

Per la Chimica e fibre del Tirso 3 ore di sciopero ieri ad Ottana

Per il disimpegno della Montedison c'è il rischio che a settembre non si percepiranno i salari - Preoccupazioni per l'occupazione nelle altre fabbriche dell'isola

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Alla Chimica e Fibra del Tirso di Ottana i salari di agosto vengono pagati al 70% e si parla di non pagare quelli di settembre...

L'estate non ha certo attenuato la drammaticità delle condizioni economiche dell'isola. Oltre al caso di Ottana, riemergono i nodi non risolti delle altre aree industriali della Sardegna...

«Chi ha un minimo senso di responsabilità», risponde il compagno Benedetto Baranu, «si rende conto che non sono più tollerabili i rinvii e incertezze. Il consiglio regionale sardo ha già fatto pervenire le sue osservazioni ai piani di settore che riguardano la nostra isola...»

«Sono alcuni dei nodi più drammatici», conclude il compagno Baranu a nome del PCI, «che debbono essere sciolti, e in tempi rapidi, dal governo centrale. Noi comunisti riteniamo che i rinvii non siano più possibili. Esistono delle proposte molto precise formulate dai lavoratori...»



Una manifestazione di lavoratori di Ottana

SICILIA - Aspre critiche al decreto della Regione

Troppo basso il prezzo dell'uva: sul piede di guerra i viticoltori

In difficoltà i produttori - Annunciate manifestazioni in tutta la provincia di Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO — Una delle maggiori preoccupazioni che l'anima tocca direttamente gli interessi finanziari della Regione. Anzi, guarda al cuore di uno dei comparti nei quali è stata investita una rilevante parte delle risorse pubbliche siciliane in questi ultimi anni...

Al secondo posto in Italia, subito dopo i pugliesi, con una produzione che sfiora i 12 milioni di ettolitri l'anno, i produttori siciliani devono in questi giorni difendersi da due attacchi concentrati. «Da un lato», afferma Girolamo Scaturro, presidente regionale della Confcoltivatori...

«In genere sono le aziende che, avendo avuto anche 12 figli, disapprovano la scelta di abortire delle più giovani. Tuttavia si limitano a qualche commento sottovoce, nel corridoio, con l'altra donna della stessa maternità...»

ABRUZZO - Licenziati i 40 operai

Dopo mesi di trattative la Fornace Costantini occupata dai lavoratori

Nell'azienda si terrà oggi la seduta straordinaria del consiglio comunale di Silvi

Nostro servizio PESCARA — Una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Silvi si terrà oggi presso la Fornace Costantini. L'azienda è stata occupata dagli operai dopo cinque mesi di inutili trattative. Sia dallo scorso febbraio da parte padronale, sia accusata di un notevole calo dei profitti e una pesante situazione debitoria che rendeva inevitabile una interruzione del rapporto di lavoro...

chiesta dai padroni. Numerosi incontri si sono tenuti per arrivare ad una soluzione che permettesse di salvaguardare i posti di lavoro con la mediazione della stessa amministrazione comunale di Silvi. La situazione è attualmente precipitata con l'invio delle lettere di licenziamento a tutti gli operai con l'inizio da parte del titolare dell'azienda delle pratiche per la liquidazione della fornace. La fornace Costantini è di fatto una azienda che se fosse stata a suo tempo ristrutturata ed adeguata alle nuove esigenze di mercato sarebbe in grado di assicurare lavoro ai quaranta operai che occupava. Gli operai che attualmente non hanno nessuna alternativa di lavoro sono intenzionati ad avviare un'esperienza di autogestione, che tuttavia si presenta carica di problemi e di non facile soluzione. Rosetta Ciarrocchi

Mobilizzazione dei lavoratori di Matera

In decine di assemblee si discute come salvare la Liquichimica

Le proposte avanzate dalla cellula del PCI Chiesto un incontro con la giunta regionale

MATERA — La situazione alla Liquichimica di Ferrandina dove da tempo gli impianti sono fermi e i lavoratori non percepiscono il salario da oltre quattro mesi, è sempre al centro dell'attenzione delle forze politiche e sindacali della provincia di Matera. La sezione del PCI di Ferrandina, insieme all'organo dirigente provinciale del partito ha avviato un vasto programma di iniziative politiche e di massa per sventare la chiusura dell'azienda...

«Abbiamo voluto sapere quanti aborti sono stati effettuati finora e quali metodi vengono adottati a Cagliari. Abbiamo anche chiesto se c'è qualcosa di particolare nel rapporto tra le partorienti e le donne che devono abortire, e questo ci interessa in modo specifico: quali donne abortiscono, di quale età, di quale ceto, prevalentemente, e di quante fra esse sono morte per pratiche abortive socratiche, ma ha quasi risposto, a livello di coscienza, di non face la domanda...»

All'ospedale garantita l'assistenza alle donne che abortiscono

Nostro servizio

CAGLIARI — La cottona vanta quattro, se pur tra polemiche e molti dubbi, è una legge che le donne e il movimento dei lavoratori hanno conquistato con lunghe lotte. E' dunque doveroso seguire gli sviluppi della sua applicazione. Che la legge sia ormai passata e abbia fatto bella mostra di sé nella Gazzetta Ufficiale, non deve certo fermare la battaglia delle donne per la difesa della salute e dei propri diritti, né quella più generale per la liberazione femminile.



«In giugno abbiamo perfino un braccetto di campeggio, pur di non mandare via nessuna donna». Un problema potrebbe essere costituito dai rapporti tra le partorienti e le donne che abortiscono. Ma la maestra ostetrica sostiene che «non è un problema, perché le donne non si nota nulla, tutto più chi abortisce viene lasciato un po' in disparte, ma non è un problema in sé». La signorina Marcia sorride, aggiunge: «In genere sono le aziende che, avendo avuto anche 12 figli, disapprovano la scelta di abortire delle più giovani. Tuttavia si limitano a qualche commento sottovoce, nel corridoio, con l'altra donna della stessa maternità...»

A Cagliari l'obiezione non è d'intralcio alla legge

Le ostetriche e le infermiere che hanno scelto di obiettare assicurano i servizi necessari - Le suore non fanno distinzione tra le ricoverate

«Abbiamo fatto ricorso al Karman a maggio, c'era stato promesso l'invio dall'ente ospedaliero nell'arco di una settimana. A tutto agosto non abbiamo ancora avuto niente...»

«Abbiamo voluto sapere quanti aborti sono stati effettuati finora e quali metodi vengono adottati a Cagliari. Abbiamo anche chiesto se c'è qualcosa di particolare nel rapporto tra le partorienti e le donne che devono abortire, e questo ci interessa in modo specifico: quali donne abortiscono, di quale età, di quale ceto, prevalentemente, e di quante fra esse sono morte per pratiche abortive socratiche, ma ha quasi risposto, a livello di coscienza, di non face la domanda...»

Interviene a questo proposito la signorina De Rosa, maestra ostetrica: «Noi obiettrici ci rifiutiamo soltanto di inserire in vena l'ago del feto e di interloperci a tutto agosto non abbiamo ancora avuto niente...»

«Il punto debole è sempre quello delle strutture: la situazione assistenziale è un po' precaria, ma non è un problema in sé...»

«La conclusione cui tutti giungono è chiara: urge più che mai una mediazione campeggio di una profonda presa di coscienza delle masse femminili, che porti ad un rifiuto netto della vecchia e distorta mentalità di questo tipo. Conferma tale ipotesi il professor De Luca, che è stato con noi alcune giovani donne, venute per abortire, vistes, sistemate negli anditi e quindi sotto la vista di chiunque, pre- ad dal panico che la voce della loro condizione arrivasse al proprio paese o proprio quartiere, hanno firmato e se la sono squagliata...»

Advertisement for Calabria featuring a woman's face and the text 'senza campanie In Calabria c'è una stella in più'.

Lutto CAGLIARI — Un grave lutto ha colpito il collega Mario Virzi, redattore de «L'Unità». Per la morte della moglie signora Mariuccia Lasio, stroncata in ancor giovane età da un male incurabile. A Mario Virzi, famigliari e gli amici condogliano della redazione sarda de «L'Unità».

«Il punto debole è sempre quello delle strutture: la situazione assistenziale è un po' precaria, ma non è un problema in sé...»

CALABRIA - Manifestazione popolare organizzata dal PCI

A quando il medico e le fogne ad Arena?

Si è svolta un'assemblea in Comune - La giunta dc continua a rinviare, scaricando le proprie responsabilità - La variante al piano di fabbricazione e la 167 sono ferme da mesi

Si salva (con 10 colpi in corpo) un pregiudicato a Cosenza COSENZA — Santo Curcio, 32 anni, uno dei più pericolosi pregiudicati cosentini, è stato ucciso il 22 agosto dalla casa circondariale di Firenze, e sfuggito miracolosamente alla morte, dopo un agguato che gli è stato teso sulla strada che porta da Cosenza all'altopiano lillero...

L'Etna è tornato di nuovo al lavoro CATANIA — L'Etna è tornato nuovamente al lavoro. Da ieri mattina e cenere vengono spuntati fuori dal cratere che nel '71 fu protagonista di una delle più lunghe e spettacolari eruzioni del vulcano. Il fenomeno questa volta ha però una portata irrilevante. Almeno sinora. L'unica conseguenza è la spinta pioggia di cenere che, fitta dal vento, ricade sui paesini che si trovano alle falde della montagna...

Nostro servizio ARENA — Per arrivare ad un confronto serrato con la giunta comunale, avando così a soluzione i molti e gravi problemi di Arena un comune montano del vibonese, il PCI ha fatto ancora una volta appello alla mobilitazione della comunità della popolazione dell'intero territorio montano. Così, ieri mattina, il gruppo consiliare comunista ha occupato la sala dove si tengono le riunioni del consiglio comunale...

«Il punto debole è sempre quello delle strutture: la situazione assistenziale è un po' precaria, ma non è un problema in sé...»

Advertisement for Rosalia De Gregorio featuring a portrait of her and the text 'A Cammarata la personale di Rosalia De Gregorio'.

Interessante esperienza a Sassari

Il teatro riparla in dialetto

Successo delle due commedie dirette da Giampiero Cubeddu — Un esempio da generalizzare in tutta l'isola - Disinteresse della Regione

Nostro servizio SASSARI — Il teatro dialettale ha preso a Sassari la sua più alta funzione. In diretta contatto con la gente, il gruppo di lavoro ha messo in scena due commedie che da qualche tempo portano avanti: «Gruppi di base» con la piena collaborazione delle amministrazioni comunali e provinciali. Un altro segno della ripresa è, avuto in occasione degli spettacoli del festival «Sassari», la presenza di un gruppo di attori, di cui il teatro dialettale di Sassari ha fatto parte...

«Il punto debole è sempre quello delle strutture: la situazione assistenziale è un po' precaria, ma non è un problema in sé...»

«La conclusione cui tutti giungono è chiara: urge più che mai una mediazione campeggio di una profonda presa di coscienza delle masse femminili, che porti ad un rifiuto netto della vecchia e distorta mentalità di questo tipo...»

MARCHE - L'iniziativa delle sinistre per una giunta aperta

La mozione al centro del dibattito politico

Oggi si conoscerà la valutazione del PSDI - La DC marchigiana si dichiara disponibile, ma si attendono atti concreti

ANCONA - Gran movimento nel partito marchigiano. La proposta comunista, socialista e della sinistra indipendente per la formazione di una giunta aperta alla Regione Marche ha sicuramente alimentato nuovi spunti per la ripresa di un serio impegno dibattito che si era, forse, nelle ultime settimane, impaniamento in polemiche anche pretestuose.

regionale si dichiara infatti pronto a riprendere il dialogo con le altre forze. «Con riferimento alle preoccupazioni espresse da alcune parti - si legge nel comunicato DC - si conferma la disponibilità della delegazione DC a prendere parte subito ad iniziative che possano conseguire la ripresa di un dialogo per la ricostruzione di un governo regionale sostenuto dai cinque partiti dell'area».

Sul fronte delle reazioni, dopo l'orientamento espresso dal PRI nel suo recente retroscena, si registra una presa di posizione della sinistra indipendente, che valuta positivamente la volontà del repubblicano di procedere verso la realizzazione di un governo che si basi sull'appoggio di tutte le forze democratiche.

I risultati dell'incontro a Roma

Per la ricostruzione a Terni primi impegni del governo

Il ministro Stammati convocherà una riunione per decidere l'importo del finanziamento

TERNI - Si è svolto giovedì pomeriggio a Roma, l'incontro tra il governo, rappresentato dal ministro dei LL.PP. Gaetano Stammati, e una delegazione umbra costituita dal presidente della giunta regionale Germano Marri, da alcuni tecnici della Regione e dai parlamentari Mario Bartolini e Ezio Ottaviani, comunista, dall'indipendente di sinistra Luigi Anderlini e dal democristiano Filippo Micheli.

L'incontro era incentrato sulla valutazione dei danni provocati dalle recenti scosse di terremoto e sui provvedimenti immediati da mettere in atto per la ricostruzione. Il ministro Stammati ha dato atto alla Regione di aver approntato con estrema solerzia un bilancio dei danni.

PERUGIA - Denuncia dei sindacati in una conferenza-stampa

Sa tanto di imbroglione la storia della Paidosan e della Perugia

Il segretario regionale della CISL ha dichiarato che la vicenda potrebbe essere «meritevole di un'indagine della magistratura» - Ieri la manifestazione dei lavoratori delle 2 aziende e dell'Avila

PERUGIA - «Alcuni particolari della vicenda della Paidosan potrebbero essere meritevoli dell'indagine della magistratura».

Lo ha detto il segretario regionale della CISL in una conferenza stampa a Palazzo Cesaroni. Il gruppo dell'Unione di questi operatori dell'Avila, della Perugia e della Paidosan che stremi: vanno la sala Brignoli hanno salutato la denuncia con un brusco di soddisfazione.

«Penso che continuerò dicendo che rotondo fatto che sono sicuramente ai limiti della legalità e ha reso noto il giallo. La Centofinanziaria, proprietaria della fabbrica, chiese un anno e mezzo la scorporo dall'azienda del reparto in cui venivano lavorati i prodotti della Paidosan. Nacque così la Paidosan e il capitale sociale partecipava con quote diverse: il 50 per cento era di capitale pubblico e lo Sviluppo Umbro».

«Con questa operazione - si assicurò allora - la situazione economica della Perugia sarebbe stata completata e risanata. Niente di tutto questo è avvenuto. Al contrario, oggi i lavoratori di due calzaturifici trovano costretti a scendere in piazza, accanto alle opere del Pavista, per difendere il loro posto di lavoro. Che cosa è avvenuto da allora ad oggi? Innanzitutto la Centofinanziaria ha venduto ad un privato la Perugia per una cifra simbolica. Il signor Ambrosini, definito da Barbara della FULIA provinciale un «produttore», dopo poco tempo è letteralmente scomparso dalla circolazione, non prima però di aver ceduto, attraverso un altro privato, la fabbrica ad un altro privato, tale Mangili».

PERUGIA - Dopo l'estate il Comune farà un'indagine su strutture e affittacamere

Quanti sono, dove alloggiano e quanto pagano d'affitto gli studenti stranieri

Sulla questione intanto s'è svolto ieri un incontro tra il presidente della Regione Marri e il sen. Valitutti - Per risolvere il problema occorre un coordinamento delle iniziative - Anche quest'anno le iscrizioni sono in aumento

PERUGIA - La questione degli studenti stranieri continua a dar lavoro ai vertici cittadini e regionali: ieri sera a Palazzo Conestabile si sono incontrati il Presidente Marri ed il sen. Valitutti. Si è trattato di uno scambio di opinioni e di informazioni anche in vista del convegno di ottobre.

Il Rettore dell'Università per stranieri aveva già nei giorni passati dichiarato che «un gruppo di lavoro sta preparando per ottobre un'accurata relazione sui problemi dell'Ateneo e degli studenti». Fra i temi più significativi che verranno affrontati nei giorni scorsi, si è parlato di una complessa disciplina delle iscrizioni, e i problemi degli alloggi e dell'assistenza sanitaria.

Anche la DC pare essere uscita da una fase di pura attesa e di immobilismo. In un comunicato del suo comitato regionale si dichiara infatti pronto a riprendere il dialogo con le altre forze.

La mostra, organizzata dalla ro.Loco di Maiolati (ricostituita per iniziativa della amministrazione comunale, e di cui fanno parte rappresentanti dei partiti politici, giovani, studenti ecc.) rientra nel più vasto quadro delle attività culturali avviate dall'amministrazione comunale.

Grazie infine alla sensibilità dei quindici artisti che espongono a palazzo Zucchi, i quali hanno offerto un'opera ciascuno. L'attività culturale potrà essere estesa anche ad altri settori.

Secondo il senatore Valitutti, la situazione di questa ondata ha voluto direttamente chiamare in causa gli Enti locali. Subito dopo le elezioni amministrative, le istituzioni hanno dimostrato immediatamente una certa sensibilità verso questi temi.

La mozione di iniziativa politica del PSDI, che si è presentata al Comune di Perugia, è stata accolta con interesse.

La mozione di iniziativa politica del PSDI, che si è presentata al Comune di Perugia, è stata accolta con interesse.

La mozione di iniziativa politica del PSDI, che si è presentata al Comune di Perugia, è stata accolta con interesse.

La mozione di iniziativa politica del PSDI, che si è presentata al Comune di Perugia, è stata accolta con interesse.

FANO - Spuntate di colpo dopo l'alienazione dei terreni degli enti assistenziali

Una miriade di coop (qualcuna un po' sospetta) per le terre del Comune

FANO - Dal giugno scorso, in base a quanto prevede il decreto 616 in attuazione della legge 382, per il Comune di Fano si sono aperte nuove ed assai importanti prospettive nel settore dell'agricoltura.

L'alienazione di parte degli enti assistenziali di tutti i loro terreni al Comune per parte dell'Ente pubblico di gestione una risorsa notevole e questo, come è stato detto in un documento del Comitato di zona del PCI di Fano, deve essere valutato attentamente ed unitariamente dalle varie forze politiche e sociali.

Il gruppo di lavoro del PCI fanese ha avuto contatti con i membri delle cooperative di servizi operanti nella zona, ai quali è emersa la loro volontà di giungere, a breve termine, alla creazione di una cooperativa unificata di servizi. Per quanto riguarda i terreni gestiti direttamente dalla Azienda Agraria e dall'ECA, che ammontano a circa 470 ettari, il gruppo ha formulato un discorso profondamente innovativo rilevando tra l'altro come il 30 per cento di terreni attualmente alle dipendenze dell'ECA avessero prospettato la possibilità di costituirsi in cooperativa.

«E' nostra profonda convinzione - si legge nel documento - che non si debba arrivare ad uno scorporo dei terreni: a questo mirava la nostra proposta di una cooperativa tra mezzadri e affittuari con l'ingresso di braccianti e giovani interessati al lavoro agricolo, ma la concretezza di questa soluzione è stata duramente ostacolata da diverse posizioni politiche, quindi è necessario formulare ipotesi alternative che vedano le nostre associazioni e cooperative pronte a richiedere la gestione diretta dei terreni».

Non si escludono tuttavia altre cooperative che, unitariamente e in maniera associata, potrebbero programmare un'attività agricola, tendente ad evitare una eccessiva parcellizzazione, di spesa di risorse e poco produttiva. L'utilizzazione di questi terreni con piani di carattere pre-destinato e della nuova centrale ortofruttilicola, può incrementare l'occupazione nella zona di circa 300 unità; ed è per questo che occorre fare gli sforzi necessari, vista anche la disponibilità dei giovani (circa 30 iscritti nelle liste speciali), a una loro partecipazione attiva in iniziative di lavoro in campagna».

STUDENTE FERITO PER UN PARCHEGGIO

DRAMMATICA CONCLUSIONE una lite per un parcheggio tra un cane terziano e tre ragazzi di Napoli a Gallarate, in provincia del giovane terziano Gabriele Galassi, studente universitario.

LA MOSTRA A MAIOLATI SPONTINI

15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche. Alcune opere sono state offerte al Comune.

LA MOSTRA A MAIOLATI SPONTINI

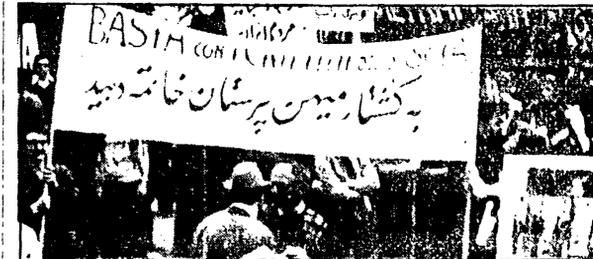
15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche. Alcune opere sono state offerte al Comune.

LA MOSTRA A MAIOLATI SPONTINI

15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche. Alcune opere sono state offerte al Comune.

LA MOSTRA A MAIOLATI SPONTINI

15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche. Alcune opere sono state offerte al Comune.



FERMO - A colloquio con gli studenti iraniani

«Un regime fatto solo di miseria e terrore»

Oltre alla marcia di oggi sono in programma, nei sette giorni della manifestazione, documentari e canti - Serata di impegno antimperialista

FERMO - Da diversi giorni i paesi del Terzo mondo si mobilitano per accogliere la marcia di protesta contro la CIA che alcune centinaia di studenti iraniani compiranno oggi tra Fermo, Porto S. Giorgio, Lido e Capodoglio. Trenta chilometri per il viale del mare, e attraverso i posti più noti del turismo estivo per diffondere tra migliaia di italiani il messaggio di lotta antimperialista.

«Un regime fatto solo di miseria e terrore».

Meno personale e più lavoro alla dogana di Perugia

PERUGIA - Alla dogana di lavoro continua progressivamente ad aumentare mentre il personale cala. Fra le linee del 77 e prima del 78 sono venute a mancare tre unità lavorative senza essere sostituite.

CITTA' DI JESI

AVVISO DI DEPOSITO RENDENTE NOTO. Variante al P.R.G. per il reperimento di aree da destinare a scuola elementare in località Minonna.

FURTO IN FARMACIA

3 ARRESTI. SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Ennesimo arresto estivo per furto in una farmacia.

FURTO IN FARMACIA

3 ARRESTI. SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Ennesimo arresto estivo per furto in una farmacia.

FURTO IN FARMACIA

3 ARRESTI. SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Ennesimo arresto estivo per furto in una farmacia.